

COMUNITÀ DELLA
VALLE DI CEMBRA



COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

Piazza San Rocco, 9 38034 CEMBRA LISIGNAGO (TN)

Tel.: 0461 680032 – Fax: 0461 683636

<http://www.comunita.valle.di.cembra.tn.it/>

comunita@pec.comunita.valledicembra.tn.it

RELAZIONE AL RENDICONTO 2025

INDICE

PREMESSA

SEZIONE 1: ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTO DEL BILANCIO

- 1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**
- 2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA**
- 3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**
- 4. LE VARIAZIONI DI BILANCIO**
- 5. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**
- 6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**
- 7. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**
- 8. LA GESTIONE DI CASSA**
- 9. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**
- 10. LA GESTIONE DEI RESIDUI**
- 11. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICIETARIETA'**
- 12. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE**
- 13. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI**
- 14. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNETARIO DEI BENI**
- 15. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO**
- 16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI**
- 17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**
- 18. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

SEZIONE 2: MISSIONI E PROGRAMMI

ALLEGATI ALLA RELAZIONE:

- 1. Elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**
- 2. Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione**
- 3. Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione**
- 4. Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione**

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione costituisce allegato al Rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Più in particolare la Relazione al Rendiconto della Gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio di Comunità sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La Relazione si limita all'analisi della parte finanziaria (conto del bilancio), in quanto con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 16 del 5 agosto 2019, la Comunità della Valle di Cembra ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale, dando atto che l'ente allegnerà al rendiconto 2023 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000.

Dal 2017 la riforma è entrata a pieno regime anche per gli enti locali della Provincia di Trento.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario – contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della Gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 comma 6 del T.U.E.L. dispone che: *“Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.”.*

L'art. 231 inoltre specifica: *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.”.*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel Rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione; pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta Relazione al Rendiconto, ovvero:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

Per l'anno 2025 I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di Gestione sono inerenti al solo Conto del bilancio e la Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni, per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo;
- la Relazione del Collegio dei Revisore dei Conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilanci osi riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella Premessa nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari limitatamente al conto del bilancio.

IL CONTO DEL BILANCIO

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito sono riportati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2025-2027, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, come rilevabili nella Nota Integrativa del Bilancio di Previsione 2025-2027.

Il Bilancio di Previsione 2025-2027 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il Responsabile del Settore Finanziario.

Le previsioni sono state effettuate in conformità ai contenuti del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state calcolate, a livello disaggregato sulla base delle risultanze del Bilancio di Previsione assestato dell'esercizio 2024, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti gli oneri derivanti da attività istituzionali e da attività socio-assistenziali di competenza locale - Titolo II "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" - si è fatto riferimento ai contenuti del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2025.

Il Protocollo d'intesa conferma la necessità, anche per le Comunità di Valle, di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riferimento all'attività istituzionale.

Relativamente alle assegnazione per la gestione dell'asilo nido, per i canoni per gli alloggi locati sul mercato, per il Piano Giovani di Zona ci si è riferiti agli importi assegnati nell'esercizio 2024.

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie), in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono, rispetto alla quantificazione, grosso modo invariate rispetto alle risultanze dell'esercizio 2024.

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A, si è fatto riferimento alle quote spettanti al territorio della Comunità per l'esercizio 2024.

1.2 Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha resa necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi

generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore...);
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Commissario, alla luce delle risorse disponibili.

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il Conto del Bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione del Risultato della Gestione di competenza e della gestione di cassa e del Risultato di Amministrazione alla fine dell'esercizio.

2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del Rendiconto della Gestione

possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e il Comitato Esecutivo abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione, quando il Documento Unico di Programmazione individua i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
 - infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che prevede l'illustrazione, da parte del Comitato Esecutivo, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli Enti Locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Con la Relazione al Rendiconto della Gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, le attività descritte nel D.U.P. e che l'Amministrazione si era proposta di attuare, trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

3.1 Confronto con le previsioni iniziali e definitive:

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	€ 5.067.233,33	€ 5.475.833,33	€ 5.034.308,06	92%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	€ 875.166,67	€ 900.666,67	€ 841.270,79	93%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	€ 4.838.800,00	€ 6.319.167,62	€ 1.738.744,24	28%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -			
TITOLO 6	Accensione di prestiti	€ -			
TITOLO 7	Anticipazioni da	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	

	istituto tesoriere/cassier				
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.183.000,00	€ 1.184.500,00	€ 651.951,43	55%
TOTALE TITOLI		€ 12.164.200,00	€ 14.080.167,62	€ 8.266.274,52	59%

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	€ 6.165.200,00	€ 7.024.539,52	€ 5.473.211,57	78%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	€ 4.616.000,00	€ 7.517.990,29	€ 2.309.906,11	31%
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -		€ -	0%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	0%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.183.000,00	€ 1.184.500,00	€ 651.951,43	55%
TOTALE TITOLI		€ 12.164.200,00	€ 15.927.029,81	€ 8.435.069,11	53%

4. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2025-2027 è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 24 del 19 dicembre 2024, prevedendo un totale di spesa per l'anno 2025 pari a 12.164.200,00, finanziato per intero dai titoli d'entrata (Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata pari a zero).

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del Bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione e di adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

il Consiglio dei Sindaci ha adottato:

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO
Delibera del Consiglio dei Sindaci	3	17/02/2025	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione
Delibera del Consiglio dei Sindaci	11	30/04/2025	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di

			previsione finanziario 2024-2026. Variazione
Delibera del Consiglio dei Sindaci	15	03/07/2025	Articoli 175 e 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio del bilancio di previsione 2025-2027
Delibera del Consiglio dei Sindaci	20	15/09/2025	Ratifica Decreto della Presidente n. 83 di data 30 luglio 2025, avente per oggetto “Prima variazione d’urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 e al documento unico di programmazione 2025-2027 (art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.)”
Delibera del Consiglio dei Sindaci	21	15/09/2025	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione.
Delibera del Consiglio dei Sindaci	25	18/11/2025	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione.
Delibera del Consiglio dei Sindaci	33	15/12/2025	Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati (art. 174 D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s. m.).

Il Presidente ha adottato:

DECRETO	N.	DATA	OGGETTO
Decreto del Presidente	1	13/01/2025	Bilancio di previsione 2025-2027 – Esercizio 2025: adeguamento degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 01.01.2025 e presa d’atto dell’aggiornamento del F.P.V. di cui alla determinazione n. 395 dd. 31.12.2024. Conseguente adeguamento delle dotazioni di cassa.

Decreto del Presidente	3	13/01/2025	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Decreto del Presidente	7	22/01/2025	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Decreto del Presidente	15	19/02/2025	Variazione del PEG parte finanziaria 2025-2027 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Sindaci della variazione al bilancio di previsione 2025-2027 e variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027 a norma art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m
Decreto del Presidente	32	14/03/2025	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Decreto del Presidente	38	28/03/2025	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Decreto del Presidente	59	05/05/2025	Variazione del PEG parte finanziaria 2025-2027 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Sindaci della variazione al bilancio di previsione 2025-2027.
Decreto del Presidente	64	21/05/2025	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Decreto del Presidente	77	08/07/2025	Variazione del PEG parte finanziaria 2025-2027 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Sindaci della variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2025-2027.

Decreto del Presidente	81	28/07/2025	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Decreto del Presidente	83	30/07/2025	Prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 e al documento unico di programmazione 2025-2027 (art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e s.m.).
Decreto del Presidente	96	17/09/2025	Variazione del PEG parte finanziaria 2025-2027 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Sindaci della variazione al bilancio di previsione 2025-2027.
Decreto del Presidente	136	19/11/2025	Variazione del PEG parte finanziaria 2025-2027 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Sindaci della variazione al bilancio di previsione 2025-2027.
Decreto del Presidente	147	03/12/2025	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.

Con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 03 luglio 2025, il Consiglio dei Sindaci, nel rispetto dell'art. 193 del T.U.E.L., ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi; contestualmente, in base a quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 175 del T.U.E.L., ha deliberato la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2025-2027.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis, le seguenti deliberazioni di propria competenza:

DETERMINA	N.	DATA	OGGETTO
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	65	21/02/2025	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m..
Determina del	77	06/03/2025	variazione tra capitoli/articoli del

Responsabile Servizio Finanziario			medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m..
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	106	09/04/2025	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m..
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	115	16/04/2025	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m...
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	138	06/05/2025	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m...
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	148	06/05/2025	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m..
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	155	20/05/2025	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m..
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	161	03/06/2025	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m..
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	215	08/08/2025	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m..
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	239	12/09/2025	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2024-2026 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m..

Determina del Responsabile Servizio Finanziario	317	03/12/2025	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m..
---	-----	------------	--

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

DECRETO	N.	DATA	OGGETTO
Decreto del Presidente	72	09/06/2025	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. primo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027 .
Decreto del Presidente	89	04/08/2025	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. secondo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Decreto del Presidente	117	20/10/2025	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. terzo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Decreto del Presidente	140	26/11/2025	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. quarto prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2025-2027.
Decreto del Presidente	117	20/10/2025	
Decreto del Presidente	98	09/08/2024	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.. Quarto prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2024-2026.

5. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Dal conto del bilancio emerge un risultato di amministrazione pari ad € 1.432.747,46

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.775.850,98
RISCOSSIONI	(+)	2.978.590,91	5.809.208,39	8.787.799,30
PAGAMENTI	(-)	1.564.982,21	6.335.032,75	7.900.014,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.663.635,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.663.635,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	847.960,74	2.457.066,13	3.305.026,87
<i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stime del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.450.284,52	2.100.036,36	3.550.320,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			320.097,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			665.496,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			1.432.747,46

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	1.533.970,05	1.316.703,55	1.544.832,78	1.196.103,62	1.432.747,46

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	-	-	-	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	1.533.970,05	1.316.703,55	1.544.832,78	1.196.103,62	1.432.747,46

Di seguito si analizza il risultato di amministrazione suddividendolo tra la quota derivante dalla gestione dei residui e la quota derivante dalla gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	RENDICONTO 2025
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + Disavanzo -)	1.196.103,62
Avanzo di amministrazione applicato	-464.939,90
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-10.490,82
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	19.600,81
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	740.273,71

GESTIONE DI COMPETENZA	RENDICONTO 2025
Avanzo di amministrazione applicato	464.939,90
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	1.381.922,29
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	8.266.274,52
IMPEGNI A COMPETENZA	8.435.069,11
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	985.593,85
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	692.473,75

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del Bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, il Risultato della Gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2025: gli accertamenti e gli impegni non esigibili entro il 31.12.2025 sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, escludendo quindi il fondo di cassa finale e la gestione dei residui, di seguito sono riepilogate le entrate e le spese come rilevate e imputate nell'anno 2025:

RENDICONTO FINANZIARIO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI
ENTRATE DI COMPETENZA	2025	2025
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	164.399,62	164.399,62
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	171.339,90	171.339,90
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	6.376.500,00	5.875.578,85
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti		-
Entrate in c/capitale destinate alle spese correnti	372.300,00	45.020,63
Entrate di parte corrente destinate alle spese in conto capitale	-60.000,00	1.496,62
TOTALE RISORSE CORRENTI	7.024.539,52	6.254.842,38
Spese Titolo I	7.024.539,52	5.793.309,17
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	320.097,60	320.097,60
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	0	
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	7.024.539,52	5.793.309,17
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE		461.533,21
2) LA GESTIONE CAPITALE	2025	2025
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	1.217.522,67	1.217.522,67
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	293.600,00	293.600,00
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	6.319.167,62	1.738.744,24
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti		0,00
Entrate in c/capitale destinate alle spese correnti	-372.300,00	45.020,63
Entrate di parte corrente destinate alle spese in conto capitale	60.000,00	1.496,62
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	7.517.990,29	3.206.342,90
Spese Titolo II	7.517.990,29	2.975.402,36
Spese Titolo II (codice 2.4) trasferimenti in c/capitale)	665.496,25	1.217.522,67
Spese Titolo III		0

Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)		0
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	7.517.990,29	2.975.402,36
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE		230.940,54

Il risultato derivante dalla gestione dei residui è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

LA GESTIONE DEI RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
Per maggiori accertamenti di residui attivi	289,65
Per economie di residui passivi	19.600,81
	19.890,46
PEGGIORAMENTI	
Per eliminazione di residui attivi	10.780,47
	10.780,47
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	9.109,99

Le variazioni conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

		Minori residui attivi	Maggiori residui attivi
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	10.399,90	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,02	289,65
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	380,55	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-
TOTALE		10.780,47	289,65

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Spese correnti	16.001,17
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.599,64
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	-
TOTALE		19.600,81

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)	1.432.747,46
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2025	9.508,34
Fondo TFR dipendenti a carico ente	219.296,38
Totale parte accantonata (B)	228.804,72
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi	
Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	11.640,06
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Misure urgenti di solidarietà alimentare	25.423,87
Piano giovani di zona	14.087,72
Fondo pianificazione socio-economica	22.156,55
Gestione asilo nido	58.988,34
PNRR	32.791,66
INTERVENTI SOCIALI FINANZIATI CON AVANZO VINCOLATO	248.724,50
Contributi per lavori su mense scolastiche	6.157,93
Totale parte vincolata (C)	419.970,63
Parte destinata agli investimenti	280.484,24
Totale parte destinata agli investimenti (D)	280.484,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	503.487,87

5.1 Fondi vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del T.U.E.L., costituiscono quota vincolata del Risultato di Amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Come previsto dalla novità normative, introdotte con il D.M. 1° agosto 2019, è compito dell'Ente definire l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate.

Le tabelle che dettagliano le risorse vincolate del risultato di amministrazione sono allegate alla presente relazione

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI	
Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	11.640,06
TOTALE	11.640,06

Come riporta la tabella di cui sopra, la parte vincolata per legge o secondo principi contabili ammonta ad euro 11.640,06.

Le Comunità di Valle, anche se escluse dal Fondo Perequativo, hanno ricevuto:

- nell'anno 2020 risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 34/2020 e 104/2020, giuste delibere della Giunta Provinciale n. 2262 di data 22 dicembre 2020 e n. 2108 di data 14 dicembre 2020, per un importo di € 71.510,00;
- nell'anno 2021 ulteriori risorse per € 2.617,14 giusta delibera della Giunta Provinciale n. 1557 di data 17 settembre 2021;

Tali fondi stati sono destinati alla copertura di tutte le eventuali maggiori spese causate dalla pandemia nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Con nota del 29 marzo 2024, il Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento ha determinato i criteri per il calcolo del surplus finale relativo al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto legge n. 34 del 2020 e dell'ammontare dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022 degli enti locali della Provincia di Trento. Con riferimento al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e successivi rifinanziamenti, il surplus al 31/12/2022 della Comunità della Valle di Cembra è pari ad € 23.280,14 e sarà oggetto di restituzione allo Stato per il tramite della Provincia in quattro rate annuali.

Con mandato di pagamento n. 1351 del 11 luglio 2024 si è provveduto al pagamento della prima rata annuale dell'importo di € 5.820,04.

Con mandato di pagamento n. 1417 del 8 luglio 2025 si è provveduto al pagamento della seconda rata annuale dell'importo di € 5.820,04.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse traferite per la realizzazione di una determinata spesa.

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
Misure urgenti di solidarietà alimentare	38.135,62

Piano giovani di zona	14.051,71
Fondo pianificazione socio-economica	22.156,55
Gestione asilo nido	16.405,70
PNRR	32.791,66
Interventi sociali finanziati con avanzo vincolato	94.320,17
Contributi per lavori su mense scolastiche	3.070,69
TOTALE	220.932,10

In tale ambito sono stati vincolati:

- i fondi destinati non utilizzati per le misure urgenti di solidarietà alimentare, che in base alla nota del 29 marzo 2024 del Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento sarà oggetto di restituzione allo Stato per il tramite della Provincia in quattro rate annuali; con mandato di pagamento n. 1350 del 11 luglio 2024 si è provveduto al pagamento della prima rata annuale dell'importo di € 12.711,75; con mandati di pagamento n. 1418 e n. 1419 del 8 luglio 2025 si è provveduto al pagamento della seconda rata annuale dell'importo di € 12.711,75;
- i fondi non utilizzati del Piano giovani di zona, di cui la Comunità rappresenta l'Ente referente della Valle;
- i fondi assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento per la pianificazione socio economica della Comunità;
- i fondi della gestione dell'asilo nido intercomunale;
- i fondi destinati ai progetti PNRR gestiti per conto della Provincia;
- i fondi destinati all'avvio dei interventi di carattere sociale con fondi vincolati;
- i fondi provinciali destinati agli interventi in conto capitale con riguardo alle mense scolastiche.

5.2 Fondi accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che la quota accantonata del Risultato di Amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del Risultato di Amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del Risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo. L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il Risultato di Amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di Amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 del T.U.E.L. prevede che una quota del Risultato di Amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 del T.U.E.L., in sede di determinazione del Risultato di Amministrazione è accantonata una quota del Risultato di Amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è riferito ai seguenti capitoli:

- capitolo di entrata 2450 "Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini iva)" € 8.302,02;
- capitolo di entrata 2449 "Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nel settore socio assistenziale" € 1.206,32;

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 1, del T.U.E.L. e dall'art. 42, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se state della spesa nel bilancio di previsione.

Per il 2025 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 9.508,34. Questa quota è interamente coperta dal risultato di amministrazione.

Altri accantonamenti

L'altro accantonamento riguarda il Fondo TFR dei dipendenti a carico della Comunità, che è stato determinato in base ai prospetti forniti dall'Ufficio personale della Comunità. L'ammontare del fondo è pari ad € . 219.296,38

Nelle seguenti tabelle si dettagliano le risorse vincolate del risultato di amministrazione

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/ 2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio o N (con segno -)	Risorse accantonate e stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2025
	a	b	c	d	e
	11.698,42	-	-	- 2.190,08	9.508,34
Totale	11.698,42	-	-	- 2.190,08	9.508,34

Fondo TFR dipendenti

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/ 2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio o N (con segno -)	Risorse accantonate e stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2025
-------------------	----------------------------------	--	---	--	--

	a	b	c	d	e
	234.296,38	-15.000,00			219.296,38
Totale	234.296,38	-15.000,00			219.296,38

Le tabelle che dettagliano le risorse accantonate del risultato di amministrazione sono allegate alla presente relazione

5.3 Fondi destinati agli investimenti

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Per l'esercizio 2025 risultano fondi destinati agli investimenti per € 280.484,24.

Le tabelle che dettagliano le risorse destinate agli investimenti del risultato di amministrazione sono allegate alla presente relazione

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del T.U.E.L.) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione dell'esercizio successivo a quello in cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il Risultato di Amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a € 503.487,87.

6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2025 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2):

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti e proventi dai servizi pubblici).

Tabella 1 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	164.399,62	164.399,62
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.376.500,00	5.875.578,85
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D)Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	7.024.539,52	5.793.309,17
-fondo pluriennale vincolato	(-)	320.097,60	320.097,60
-fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.210,80	9.508,34
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F)Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
G)Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 483.639,90	246.669,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL T.U.E.L.			
H)Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	171.339,90	171.339,90
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	372.300,00	45.020,63
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.000,00	1.496,62
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	

O1) Risultato di competenza di parte corrente (O=G+H+I-L+M)		0,00	461.533,21
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-	-
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio			281.331,09
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO PARTE CORRENTTE		0,00	180.202,12
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		-	2.190,08
O2) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTTE		0,00	182.392,20

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 182.392,20.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Tabella 2 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	-	PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
P)Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	293.600,00	293.600,00
Q)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.217.522,67	1.217.522,67
R)Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.319.167,62	1.738.744,24
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	372.300,00	45.020,63
S1)Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-
S2)Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)	-	-
T)Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	60.000,00	1.496,62
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-

U)Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	7.517.990,29	2.975.402,36
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (spesa)</i>	(-)	665.496,25	665.496,25
V)Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
Z1) Risultato di competenza in c/capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	-	230.940,54
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio di esercizio n.	(-)		0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		0,00	230.940,54
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) Equilibrio complessivo in c/capitale		0,00	230.940,54

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 230.940,54. L'equilibrio di bilancio complessivo è pari ad € 413.332,74.

7. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		1.775.850,98			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	464.939,90		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	164.399,62				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	1.217.522,67				
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			TITOLO I - SPESE CORRENTEI	5.473.211,57	5.446.525,66
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.034.308,06	5.405.356,61	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	320.097,60	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	841.270,79	955.630,84			
TITOLTO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.738.744,24	1.759.912,87	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.309.906,11	1.803.746,37
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	665.496,25	-
			TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-

TOTALE ENTRATE FINALI	7.614.323,09	8.120.900,32	TOTALE SPESE FINALI	8.768.711,53	7.250.272,03
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	TITOLO IV- RIMBORSO DI PRESTITI	-	-
			di cui Fondo anticipazione di liquidità e successive modifiche e rifinanziamenti	-	
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	651.951,43	666.898,98	TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	651.951,43	649.742,93
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	8.266.274,52	8.787.799,30	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	9.420.662,96	7.900.014,96
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	10.113.136,71	10.563.650,28	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	9.420.662,96	7.900.014,96
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	692.473,75	2.663.635,32
TOTALE A PAREGGIO	10.113.136,71	10.563.650,28	TOTALE A PAREGGIO	10.113.136,71	10.563.650,28
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+)/ Disavanzo di competenza (-)	692.473,75	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio (+)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	281.331,09	
			d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	411.142,66	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	411.142,66	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-2.190,08	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	413.332,74	

8. LA GESTIONE DI CASSA

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel Bilancio di Previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., infatti, il Bilancio di Previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza per gli esercizi successivi.

DESCRIZIONE	CONTO	TOTALE
-------------	-------	--------

	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2025	-	-	1.775.850,98
RISCOSSIONI	2.978.590,91	5.809.208,39	8.787.799,30
PAGAMENTI	1.564.982,21	6.335.032,75	7.900.014,96
FONDO DI CASSA RISULTANTE			2.663.635,32
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			2.663.635,32

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2025	1.775.850,98
--	---------------------

TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
II	TRASFERIMENTI	1.412.456,53	3.992.900,08	5.405.356,61
III	EXTRA TRIBUTARIE	367.095,37	588.535,47	955.630,84
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	1.179.555,90	580.356,97	1.759.912,87
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	-	-
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	19.483,11	647.415,87	666.898,98
TOTALE ENTRATE		2.978.590,91	5.809.208,39	8.787.799,30

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	CORRENTI	990.730,92	4.455.794,74	5.446.525,66
II	IN CONTO CAPITALE	497.346,44	1.306.399,93	1.803.746,37
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	-	-
VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	76.904,85	572.838,08	649.742,93
TOTALE SPESE		1.564.982,21	6.335.032,75	7.900.014,96

FONDO DI CASSA risultante	2.663.635,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	2.663.635,32

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2025 E AMMONTARE DEI DEBITI COMPLESSIVI AL 31/12/2025

TRIMESTRE	VALORE
2025 1^ TRIMESTRE	- 10
2025 2^ TRIMESTRE	- 5
2025 3^ TRIMESTRE	- 9
INTERO ANNO 2025	- 9

L'indicatore dei pagamenti anno 2025 rinvenibile dalla piattaforma dei crediti commerciali riporta un "Tempo medio ponderato di ritardo" pari a -17, con un tempo medio ponderato di pagamento di 9 giorni.

L'ammontare del debito complessivo scaduto al 31/12/2025 è pari a **0,00**.

Con riguardo all'elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, viene riportato in allegato alla presente relazione

9. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'anticipazione di tesoreria, secondo la normativa propria degli enti locali, risulta essere una concessione, da parte del tesoriere della Comunità, di liquidità al fine di dar fronte a momentanee necessità di cassa. La natura giuridico/economica di quanto appena proposto trova fondamento normativo nazionale nella legge 24 dicembre 2013 n. 350 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) – articolo 3, comma 17, che al secondo periodo testualmente recita: *«Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio»*.

Il quantum concedibile è valorizzato dalla lettera dell'articolo 222 del T.U.E.L. che lo identifica entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il processo di armonizzazione ha integrato la modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria istituzionalizzando due complementari ed importanti fondamenti contabili. La principale originalità, nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

La modalità di contabilizzazione della posta di bilancio di entrata e spesa, infine, deve essere rispettosa del principio generale 4 il quale prescrive che le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimente, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite. Quanto enunciato, obbliga l'ente ad emettere tanti ordinativi di incasso e di pagamento quante siano le movimentazioni registrate dal tesoriere intercorse dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno. Da qui la necessità che tali poste non siano soggette al principio autorizzatorio del bilancio e così facendo permettano una piena contabilizzazione delle partite pendenti entro la chiusura del rendiconto di esercizio.

Per l'anno 2025 la Comunità della Valle di Cembra non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

10. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi., consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.”*.

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’Allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 37 di data 8 aprile 2026 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Sono stati stralciati dal conto del bilancio 2025 residui attivi complessivi per € 41.390,79, di cui riferiti a crediti insussistenti per l’importo di € 35.778,15 , e a crediti inesigibili per l’importo di € 0,00.

Si riporta nella tabella sottostante l’analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza.

TITOL O	ENTRATE	2020 e preced enti	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
II	Trasferimenti correnti	5.120,46	-	-	38.035,42	164.263,75	1.041.407,98	1.248.827,61
III	Entrate extratributarie	5.501,54	152,87	2.004,77	-	2.129,28	252.735,32	262.523,78
IV	Entrate in c/capitale	327.302,14	26.167,43	139.760,84	63.066,64		1.158.387,27	1.714.684,32
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							-
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	66.943,82	-	7.503,27	-	8,51	4.535,56	78.991,16
TOTALE		404.867,96	26.320,30	149.268,88	101.102,06	166.401,54	2.457.066,13	3.305.026,87

TITOL O	SPESE	2020 e preced enti	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
I	Spese correnti	203,91	1.000,00	6,79	31.251,56	86.816,80	1.017.416,83	1.136.695,89
II	Spese in c/capitale	327.036,12	26.167,43	268.224,08		624.010,00	1.003.506,18	2.319.621,28
V	Chiusura anticipazioni da							-

	istituto tesoriere/cassiere							
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	10,00	-	-	3.250,00	11.630,36	79.113,35	94.003,71
TOTALE		327.250,03	27.167,43	268.230,87	105.179,03	722.457,16	2.100.036,36	3.550.320,88

10.1 I residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni, nonché sulla fondatezza degli stessi.

Residui attivi

ANNO PROVENIENZA	N. ACC.	CREDITORE	IMPORTO	MOTIVO MANTENIMENTO
2013	460	COMUNE DI LONA - LASES	5.120,46	Compartecipazione alla spesa per manutenzione sentieri
2016	560-780	INPS	53.248,92	Credito per anticipazione trattamento di fine rapporto
2017	805	Giroconto interno	1.001,54	Credito Iva da compensare
2018	1023	Comuni della Valle di Cembra	4.500,00	Compartecipazione a pubblicazione della Comunità
2018	797	Provincia Autonoma di Trento	300.000,00	Assegnazione per Fondo strategico
2018	778	INPS	5.244,13	Credito per anticipazione trattamento di fine rapporto
2020	157	INPS	2.944,57	Credito verso Inps per anticipazione trattamento di fine rapporto
2020	326	Provincia Autonoma di Trento	24.357,57	Fondi presso Cassa del Trentino
2020	927	Provincia Autonoma di Trento	8.450,77	Fondi presso Cassa del Trentino
TOTALE			404.867,96	

11. PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L., qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è

dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza, gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per la Comunità della Valle di Cembra a rendiconto è la seguente:

DESCRIZIONE	PARAMETRI
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti maggiore del 60%	NO
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 20%	SI
Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0	NO
Sostenibilità dei debiti finanziari maggiore del 14%	NO
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%	NO
Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	NO
Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione minore del 54%	NO

L'Ente non è strutturalmente deficitario

12. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione
Unità Immobiliare (1)	Località Bedin 4 -38034 Cembra Lisignago (TN)	SEDE DELLA RSA DELLA VALLE DI CEMBRA	In proprietà

13. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Finalità
Unità Immobiliare (1)	Piazza San Rocco 9 Cembra Lisignago (TN) [38034]	SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	In uso a titolo oneroso dal Comune di Cembra Lisignago	ISTITUZIONALE
Unità Immobiliare (1)	Piazza Degasperi Albiano (TN) [38041]	CENTRO ANZIANI DEL SERVIZIO SOCIO- ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dal Comune di Albiano	SOCIALE

14. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNETARIO DEI BENI

La Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige – Sede di Trento – della Corte dei Conti, con sentenza n. 32 dd. 15.06.2017, ha definito la differenza tra la figura del consegnatario per debito di custodia - tenuto alla resa del conto giudiziale della propria gestione ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2002 – e la figura del consegnatario per debito di vigilanza di cui art. 12 del DPR 254/2002, a cui compete *“la sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori”*.

La sentenza, in particolare, stabilisce che il consegnatario per debito di vigilanza è tenuto solamente ad esercitare la vigilanza sui beni somministrati agli utilizzatori finali con le modalità stabilite dall'art. 21 del D.PR 254/2002.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Corte dei Conti, il consegnatario dei per beni per debito di custodia ha presentato il conto che è stato parificato dal Segretario generale quale Sostituto Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n. 92 del 21 aprile 2025.

15. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità della Valle di Cembra non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 18 dd. 18.09.2017 il Consiglio di Comunità ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017.

Con decreto n. 225 dd. 29.12.2021, il Commissario della Comunità ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dalla Comunità al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e ss.mm., art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.Lgs. 175/2016 e s.m..

Con deliberazione n. 25 dd. 21.12.2023, il Consiglio dei Sindaci della Comunità ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dalla Comunità al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e ss.mm., art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.Lgs. 175/2016 e s.m..

Con deliberazione n. 25 dd. 19.12.2024, il Consiglio dei Sindaci della Comunità ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dalla Comunità al 31.12.2023, ai sensi dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e ss.mm., art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.Lgs. 175/2016 e s.m..

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società si riportano di seguito le società partecipate direttamente e indirettamente dalla Comunità della Valle di Cembra al 31 dicembre 2023:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE / PARTIVA IVA PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Trentino Riscossioni	02002380224	0,1104%	Mantenimento	La Società, partecipata dalla

S.p.A.			senza interventi	Provincia autonoma di Trento, è ente strumentale della medesima. Ai sensi dell'art. 2 l.p. n. 27/2010, spetta alla Giunta provinciale impartire alle società strumentali direttive per il contenimento, la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa, nonché monitorare il rispetto dei medesimi atti.
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0428%	Mantenimento senza interventi	La Società, partecipata dalla Provincia autonoma di Trento, è ente strumentale della medesima. Ai sensi dell'art. 2 l.p. n. 27/2010, spetta alla Giunta provinciale impartire alle società strumentali direttive per il contenimento, la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa, nonché monitorare il rispetto dei medesimi atti.
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	01533550222	0,54%	Mantenimento senza interventi	L'Ente locale concorre alla definizione degli indirizzi di gestione della società, anche in relazione alle dinamiche di spesa, secondo le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, definite dallo Statuto sociale. L'Ente ha assunto, in esito a modificazioni statutarie approvate il 27 dicembre 2017 ed entrate in vigore il 1 gennaio 2018, la natura di società <i>in house providing</i> .

Trentino Trasporti Spa	02084830229	0,00145	Mantenimento senza interventi	La Società, compartecipata dalla Provincia autonoma di Trento, è ente strumentale della medesima. Ai sensi dell'art. 2 l.p. n. 27/2010, spetta alla Giunta provinciale impartire alle società strumentali direttive per il contenimento, la razionalizzazione e la riqualificazione della spesa, nonché monitorare il rispetto dei medesimi atti.
-------------------------------	--------------------	----------------	--------------------------------------	--

Partecipazioni indirette detenute attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.

(Società partecipata)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Federazione Trentina della Cooperazione S.C.	00110640224	0,132%		La partecipazione risulta funzionale all'accesso, da parte della Società tramite Consorzio dei Comuni trentini soc.coop, ad attività di servizi, utili alla gestione societaria, nel rispetto delle norme sui contratti pubblici.
Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra - Banca di Credito Cooperativo soc. coop	00107860223	0,046%		L'Assemblea dei Soci del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 10 maggio 2023 ed alla luce dei precedenti tentativi di alienazione della partecipazione infruttuosamente esperiti, ha dato mandato al Consiglio di amministrazione di tentare ulteriormente la dismissione della

				partecipazione in oggetto, autorizzando sin d'ora il Presidente pro tempore a sottoscrivere ogni atto a ciò prodromico. A tal fine, potrà essere effettuata la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico per l'alienazione della partecipazione, ovvero si potrà ricorrere alla cessione a trattativa privata (qualora emergesse l'interesse di un potenziale acquirente), ovvero ancora potrà essere esercitato il diritto di recesso, qualora si verificino le condizioni previste dallo statuto della partecipata. La dismissione dovrà comunque assicurare una equa valorizzazione economica dei titoli ceduti. Il Consiglio di amministrazione relazionerà, in merito, ai Soci in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, ovvero anticipatamente, in caso di positiva conclusione dell'iter di alienazione prima di tale data.
Set Distribuzione S.p.A.	01932800228	0,046%		Società che svolge l'attività di distribuzione dell'energia elettrica – società che svolge attività elettrica, la cui detenzione è ammessa dall'art. 24 co. 1 l.p. n. 27/2010

Partecipazioni indirette detenute attraverso Trentino Trasporti Spa.

(Società partecipata)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
-----------------------------	---	---	------------------------------------	-------------

<p>Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.</p>	<p>01235070222</p>	<p>4,89%</p>		<p>Trattandosi di partecipazione indiretta, detenuta attraverso una Società di sistema soggetta ad indirizzo e coordinamento della Provincia autonoma di Trento, l'Ente locale si rimette – anche nel rispetto dei poteri riservati alla Giunta provinciale dalla vigente Convezione di governance di Trentino Trasporti s.p.a. – alle valutazioni espresse dalla Provincia nel proprio Programma di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, in ordine alle azioni da intraprendere rispetto alla partecipazione indiretta in oggetto</p>
<p>CAF Interregionale dipendenti S.r.l.</p>	<p>02313310241</p>	<p>0,0468%</p>		<p>Trattandosi di partecipazione indiretta, detenuta attraverso una Società di sistema soggetta ad indirizzo e coordinamento della Provincia autonoma di Trento, l'Ente locale si rimette – anche nel rispetto dei poteri riservati alla Giunta provinciale dalla vigente Convezione di governance di Trentino Trasporti s.p.a. – alle valutazioni espresse dalla Provincia nel proprio Programma di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, in ordine alle azioni da intraprendere rispetto alla partecipazione indiretta in oggetto.</p>
<p>Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa</p>	<p>02130300227</p>	<p>12,82%</p>		<p>Trattandosi di partecipazione indiretta, detenuta attraverso una Società di sistema soggetta ad indirizzo e coordinamento della Provincia autonoma di Trento, l'Ente locale si rimette – anche nel rispetto dei poteri riservati alla Giunta provinciale dalla vigente Convezione di governance di Trentino Trasporti s.p.a. – alle valutazioni espresse dalla Provincia nel proprio Programma di razionalizzazione delle partecipazioni</p>

				<p>societarie, in ordine alle azioni da intraprendere rispetto alla partecipazione indiretta in oggetto.</p> <p>Si dà atto, in ogni caso, che in data 15.12.2024 è stato depositato il bilancio di liquidazione della società, e che pertanto è ragionevole che essa giunga all'estinzione entro il 31.12.2025.</p>
A.p.t. Trento s.cons.a r.l.	01850080225	0,93%		<p>Trattandosi di partecipazione indiretta, detenuta attraverso una Società di sistema soggetta ad indirizzo e coordinamento della Provincia autonoma di Trento, l'Ente locale si rimette – anche nel rispetto dei poteri riservati alla Giunta provinciale dalla vigente Convezione di governance di Trentino Trasporti s.p.a. – alle valutazioni espresse dalla Provincia nel proprio Programma di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, in ordine alle azioni da intraprendere rispetto alla partecipazione indiretta in oggetto.</p>

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato e tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente, La Comunità della Valle di Cembra ha ritenuto di confermare il mantenimento delle partecipazioni

La deliberazione n. 25 dd. 19.12.2024 del Consiglio dei Sindaci di ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e ss.mm., art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.Lgs. 175/2016 e s.m., è stata inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con nota del 30 dicembre 2024 prot. n. 6827.

Inoltre in data 2 aprile 2025 si è provveduto alla comunicazione delle partecipazioni detenute al 31/12/2023 attraverso l'applicativo Partecipazione del Portale Tesoro ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, dell'art. 21 del D. Lgs. 16.6.2017, n. 100, dell'art. 15 del D. Lgs. 175/2016,

Con riguardo alle Società partecipate direttamente si forniscono i seguenti dati:

- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 3.885.376,00	€ 522.342,00
2021	€ 4.397.980,00	€ 601.289,00
2022	€ 4.527.917,00	€ 643.870,00
2023	€ 6.333.145,00	€ 943.728,00
2024	€ 7.065.008,00	€ 1.364.258,00

- Trentino Digitale S.p.A.
Codice fiscale: 00990320228
Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Quota di partecipazione: 0,0428%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 58.767.111,00	€ 988.853,00
2021	€ 61.183.173,00	€ 1.085.552,00
2022	€ 60.701.895,00	€ 587.235,00
2023	€ 58.845.473,00	€ 956.484,00
2024	€ 62.035.767,00	€ 685.462,00

- Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Attività prevalente: riscossione
Quota di partecipazione: 0,1104%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 5.221.703,00	€ 405.244,00
2021	€ 5.519.879,00	€ 93.685,00
2022	€ 7.030.215,00	€ 267.962,00
2023	€ 7.811.386,00	€ 338.184,00
2024	€ 9.626.057,00	€ 683.772,00

- Trentino Trasporti S.p.A.
Codice fiscale: 01807370224
Attività prevalente: trasporto pubblico locale
Quota di partecipazione: 0,0014%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2020	€ 100.564.062,00	€ 8.437,00
2021	€ 111.407.481,00	€ 9.023,00
2022	€ 121.434.191,00	€ 9.151,00
2023	€ 122.068.054,00	€ 9.464,00
2024	€ 126.293.570,00	€ 9.516,00

Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., la Comunità deve allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Comunità adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. In tal senso, il Consorzio dei Comuni Trentini, con nota ns. prot. n. 560 di data 22 gennaio 2026, Trentino Riscossioni S.p.A., con nota ns. prot. n. 2157 di data 27 marzo 2026 e Trentino Digitale S.p.A., con nota ns. prot. n. 2237 di data 31 marzo 2026, hanno inviato il prospetto contabile dei saldi a credito e a debito, di cui sotto le risultanze. Per quanto riguarda Consorzio dei Comuni Trentini, Trentino Digitale S.p.A, Trentino Riscossioni S.p.A., Trentino Trasporti Spa il saldo crediti/debiti reciproci è pari a 0, sia da quanto emerge dalla comunicazione della società, sia da quanto risulta dalla contabilità dell'Ente.

16.1 G.A.P. Comunità della Valle di Cembra: esiti della verifica dei crediti e dei debiti delle proprie partecipate

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 194 dd. 20.12.2018 si è proceduto all'individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" - G.A.P. della Comunità della Valle di Cembra e del perimetro di consolidamento esercizio 2018. Sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo ordinamento finanziario e contabile armonizzato e del principio 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono risultati componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Comunità della Valle di Cembra:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Trentino Digitale S.p.A.
3	Trentino Riscossioni S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità della Valle di Cembra per l'esercizio 2024 non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, debbano essere oggetto di consolidamento.

16.2 Elenco delle e-mail delle partecipazioni dirette

Codice fiscale	Denominazione	Email
0153355022 2	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	consorzio@pec.comunitrentini.it
0099032022 8	TRENTINO DIGITALE SPA	tndigit@pec.tndigit.it
0200238022 4	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it
0180737022 4	TRENTINO TRASPORTI SPA	pec@pec.trentinotrasporti.it

17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2025, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	% SCOSTAMENTO
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	4.767.664,16	5.475.833,33	5.034.308,06	91,94%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	936.054,54	900.666,67	841.270,79	93,41%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	446.613,65	6.319.167,62	1.738.744,24	27,52%

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	200.000,00	-	0,00%
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	842.167,43	1.184.500,00	651.951,43	55,04%
Fondo pluriennale vincolato	1.981.493,24	1.381.922,29	1.381.922,29	100,00%
Avanzo di amministrazione applicato	924.931,47	464.939,90	464.939,90	100,00%
TOTALE ENTRATE	9.898.924,49	15.927.029,81	10.113.136,71	63,50%
SPESE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	% SCOSTAMENTO
Titolo 1 – Spese correnti	5.329.152,72	7.024.539,52	5.473.211,57	77,92%
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.787.023,18	7.517.990,29	2.309.906,11	30,73%
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	200.000,00	-	0,00%
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	842.167,43	1.184.500,00	651.951,43	55,04%
TOTALE SPESE	7.958.343,33	15.927.029,81	8.435.069,11	52,96%

Una quota di maggiori entrate pari ad € 985.593,85 finanzia i fondi pluriennali

18.1 Le entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	% SCOSTAMENTO
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.767.664,16	5.475.833,33	5.034.308,06	91,94%
Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
TOTALE	4.767.664,16	5.475.833,33	5.034.308,06	91,94%

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2025 sono stati accertati trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 5.034.308,06, di cui € 4.751.324,09 fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento, mentre € 282.983,97 dai Comuni e dall’Azienda sanitaria.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	% SCOSTAMENTO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	621.823,29	627.500,00	635.715,83	101,31%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	47.048,06	-	24.660,43	
Altre entrate da redditi da capitale			754,88	
Rimborsi e altre entrate correnti	267.183,19	273.166,67	180.139,65	65,94%
TOTALE	936.054,54	900.666,67	841.270,79	93,41%

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2025, pari ad € 635.715,83 è superiore al dato del 2024 pari ad € 621.823,29, e ciò è dovuto principalmente all'aumento delle entrate per le rette dei servizi socioassistenziali per aumento degli utenti.

In particolare in questa categoria si fa riferimento alle entrate dei Comuni per la gestione dell'acquedotto intercomunale (€ 57.040,07), ai proventi per la vendita di energia elettrica (€ 48.156,70), al concorso degli utenti alla spesa dell'asilo nido intercomunale (€ 323631,55), al concorso degli utenti alla spesa dei servizi socioassistenziali (€ 140.809,87), l'entrata della concessione della RSA della Valle di Cembra (€ 66.077,64).

Interessi attivi

Quest'anno con l'aumento dei tassi di interesse, si sono prodotti interessi attivi sul conto di tesoreria per € 24.660,43.

Rimborso e altre entrate correnti

Con riguardo ai Rimborsi e altre entrate correnti, l'accertato ammonta ad € 180.139,65 sono in netta diminuzione rispetto al dato del 2024.

Ciò è dovuto principalmente alle minori entrate per rimborsi del personale e dall'entrata della Comunità della Valle dei Laghi che si è verificata nel 2024.

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	% SCOSTAMENTO
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	446.613,65	6.319.167,62	1.738.264,37	27,51%
Altre entrate in conto capitale		-	479,87	
TOTALE	446.613,65	6.319.167,62	1.738.744,24	27,52%

Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	% SCOSTAMENTO
Entrate per partite di giro	767.716,76	1.083.000,00	630.863,59	58,25%
Entrate per conto terzi	74.450,67	101.500,00	21.087,84	20,78%
TOTALE	842.167,43	1.184.500,00	651.951,43	55,04%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi

vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

18.2 Le spese

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	% SCOSTAMENTO
Redditi da lavoro dipendente	1.189.211,88	1.292.591,83	1.196.714,91	92,58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	74.739,45	98.563,95	75.963,59	77,07%
Acquisto di beni e servizi	3.161.609,35	4.127.045,90	3.283.081,83	79,55%
Trasferimenti correnti	774.664,75	988.373,57	782.053,49	79,13%
Interessi passivi	0	0,00	0	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	83.815,48	140.866,67	90.226,06	64,05%
Altre spese correnti	45.111,81	377.097,60	45.171,69	11,98%
TOTALE	5.329.152,72	7.024.539,52	5.473.211,57	77,92%

Redditi da lavoro dipendente

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2025 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato, per la somma di € 90.283,27.

La spesa dei redditi da lavoro dipendente è aumentata rispetto all'anno 2024 di € 7.503,03.

Nell'anno 2025 bisogna tener conto che sono stati erogati gli arretrati e le progressioni orizzontali per un importo pari ad € 40.982,87 oltre agli oneri previdenziali ed assistenziali.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti. Con riguardo all'aumento delle spese per imposte leso è da imputare principalmente all'aumento delle spese per il personale sui cui viene calcolata;
- Tassa di circolazione sui veicoli sui mezzi in dotazione all'ente;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Tariffa rifiuti.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

La spesa di beni e servizi risulta in aumento rispetto al consuntivo 2024 di € 121.472,48.

Acquisto di beni e servizi – Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2025 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione riguardano le seguenti materie:

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	Soggetto incaricato	Tipologia	IMPEGNI
Consulenza in ambito fiscale	Centro studi Enti Locali	Consulenza	1.952,00
Servizi di consulenza in materia di privacy	Consorzio dei Comuni Trentini	Consulenza	3.965,00
Realizzazione di una seconda passerella pedonale sul torrente Avisio tra le fraz. di Gresta (Segonzano) e Grumes (Altavalle). Incarico allo studio legale avv. Flavio Maria Bonazza per l'attività di assistenza legale nella fase di esecuzione del contratto	avv. Flavio Maria Bonazza	Consulenza	7.000,00
Affidamento dell'incarico di supervisione di gruppo del personale assistente domiciliare della Comunità della Valle di Cembra	dott.ssa Francesca Megni	Consulenza	1.400,00
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali". Affidamento dell'incarico di supervisione individuale e mono professionale di gruppo del personale Assistente Sociale della Comunità della Valle di Cembra e della Comunità della Valle dei Laghi	dott.ssa Daniela Antonini	Consulenza	4.291,91
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali". Decreto di affidamento dell'incarico di supervisione multiprofessionale delle assistenti sociali, assistenti domiciliari ed infermiere professionale della Comunità della Valle di Cembra e della Comunità della Valle dei Laghi per gli anni 2024 e 2025	dott.ssa Francesca Megni	Consulenza	1.914,00
Distretto famiglia e certificazione Family Audit - Incarico referente tecnico	dott.ssa Baldessari Mascia	Consulenza	8.684,00
Certificazione Family Audit - Incarico di valutatore	dott. ssa Alessandra Viola	Consulenza	499,20
Mantenimento del certificato Family Audit Executive della Comunità della Valle di Cembra. Incarico alla dott.ssa Mascia Baldessari della Società Vorrei Sas per l'attività di follow up mantenimento e gestione del portale GEAPF. CIG: B676FE4748	Società Vorrei Sas	Consulenza	2.318,00
Mantenimento del certificato Family Audit Executive della Comunità della Valle di Cembra.	Società Vorrei Sas	Consulenza	2.440,00

Incarico alla dott.ssa Mascia Baldessari della Società Vorrei Sas per l'attività di follow up mantenimento e gestione del portale GEAPF. CIG: B9571F697B			
TOTALE			31.467,11

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza

Si riportano nel seguente prospetto le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2025:

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO IMPEGNATO
Acquisto generi alimentari	Spesa di rappresentanza per rinfresco in occasione del tavolo del PGZ	191,90
Servizio catering	Spesa di rappresentanza per evento "Smile Working-Giovani al sicuro" presso biblioteca di Cembra in occasione del tavolo del PGZ	246,00
Servizio catering	Spesa di rappresentanza per serata di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne organizzata dal distretto famiglia Val di Cembra e Val di Fiemme.	268,40
TOTALE		706,30

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi e i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- Contributi ad associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti;

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. Le spese si riferiscono in gran parte al rimborso di personale in comando da altri enti (Comune di Altavalle per il Segretario generale e Comunità della Valle di Fiemme per la Responsabile del Servizio Socioassistenziale).

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del

totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 20.289,20. Nella sezione “Variazioni” sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l’obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell’organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a 50.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell’avanzo di amministrazione. Si rinvia all’apposita sezione per la verifica dell’accantonamento.

Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all’apposita sezione.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	% SCOSTAMENTO
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	749.201,11	6.139.271,21	1.633.463,88	26,61%
Contributi agli investimenti	1.037.822,07	713.222,83	676.442,23	94,84%
Altre spese in conto capitale	-	665.496,25	-	0,00%
TOTALE	1.787.023,18	7.517.990,29	2.309.906,11	30,73%

Le spese in conto capitale impegnate ed esigibili nel corso dell’esercizio 2025 risultano complessivamente pari a € 2.309.906,11, in aumento rispetto al 2024.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Le spese si riferiscono:

- Acquisto di beni materiali € 1.456.767,02
- Beni immateriali € 176.696,86

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L’assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell’erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2024, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

I contributi agli investimenti riguardano principalmente i trasferimenti in materia di edilizia abitativa agevolata (€ 49.287,05), trasferimenti ai Comuni per investimenti (€168.032,35), il

contributo all'associazione sportiva dilettantistica Atletica Valle di Cembra per i lavori di omologazione della pista di atletica leggera a Masen di Giovo (€ 25.000,00), all' Associazione Carabinieri della valle di Cembra per l'acquisto di una autovettura (€ 7.000,00) e al Consorzio Miglioramento Fondiario di 2° grado Val di Cembra (€ 100.000,00) per opere di completamento e miglioramento dell'impianto irriguo.

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RENDICONTO 2024	PREVISIONE DEFINITIVA 2025	RENDICONTO 2025	% SCOSTAMENTO
Spese per conto terzi e partite di giro	842.167,43	1.184.500,00	651.951,43	55,04%
TOTALE	842.167,43	1.184.500,00	651.951,43	55,04%

18.3 Il Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento, quindi, che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Il fondo Pluriennale Vincolato ammonta al 31.12.2025 a € 985.593,85.-; di seguito la sua composizione per missione e programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2025	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviata all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	34.411,51	31.471,32	1.374,45	-	1.565,74	38.808,52	-	-	40.374,26

TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	543.885,72	535.189,97	2.291,75	-	6.404,00	168.481,19	-	-	174.885,19
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	255.496,25	-	-	-	255.496,25	-	-	-	255.496,25
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98.128,81	90.364,33	2.075,66	-	5.688,82	99.149,33	-	-	104.838,15
TOTALE MISSIONE 18 - Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	450.000,00	40.000,00	-	-	410.000,00	-	-	-	410.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.381.922,29	697.025,62	5.741,86	-	679.154,81	306.439,04	-	-	985.593,85

19. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazioni di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono talmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;
- I contributi agli investimenti.

TITOLI DELL'ENTRATA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.			
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	5.067.233,33	5.475.833,33	5.034.308,06
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	132.133,33	134.133,33	44.347,45
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	875.166,67	900.666,67	841.270,79
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	2.000,00	2.000,00	25.364,05
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.838.800,00	6.319.167,62	1.738.744,24
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	4.450.500,00	5.771.867,62	1.522.077,87
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	-	-	-
TITOLO 6 – ACCENSIONE D PRESTITI	-	-	-
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	-	-	-
TITOLO 7 – ACCENSIONE DI PRESTITI	200.000,00	200.000,00	-
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	200.000,00	200.000,00	-
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.183.000,00	1.184.500,00	651.951,43
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	205.000,00	205.000,00	-
TOTALE	12.164.200,00	14.080.167,62	8.266.274,52
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	4.989.633,33	6.313.000,95	1.591.789,37

TITOLI DELLA SPESA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	6.165.200,00	7.024.539,52	5.473.211,57

<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	194.933,33	628.662,72	178.716,61
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	4.616.000,00	7.517.990,29	2.309.906,11
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	4.531.000,00	7.432.990,29	2.260.619,06
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI			
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	200.000,00	200.000,00	0
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	200.000,00	200.000,00	0
TITOLO 9 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.183.000,00	1.184.500,00	651.951,43
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	205.000,00	205.000,00	0,00
TOTALE	12.164.200,00	15.927.029,81	8.435.069,11
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	5.130.933,33	8.466.653,01	2.439.335,67

SEZIONE 2

MISSIONI E PROGRAMMI

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	RS	185.891,36	PR	182.422,23	R	-890,44
	CP	1.130.943,30	PC	768.384,05	I	930.212,63
	CS	1.276.460,40	TP	950.806,28	FPV	40.374,26
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	RS	88.926,98	PR	59.585,41	R	-3.087,24
	CP	8.000,00	PC	5.924,92	I	5.924,92
	CS	96.926,98	TP	65.510,33	FPV	0,00
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	RS	25.605,99	PR	24.105,99	R	0,00
	CP	127.500,00	PC	54.378,81	I	103.978,81
	CS	153.105,99	TP	78.484,80	FPV	0,00
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	RS	229.444,11	PR	219.294,10	R	-0,01
	CP	109.651,71	PC	36.479,20	I	92.647,04
	CS	339.095,82	TP	255.773,30	FPV	0,00
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	RS	-	PR	0,00	R	0,00
	CP	85.000,00	PC	49.287,05	I	49.287,05
	CS	85.000,00	TP	49.287,05	FPV	0,00
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RS	261.423,93	PR	142.864,87	R	-7.714,72
	CP	4.324.385,72	PC	1.189.507,26	I	1.874.875,71
	CS	4.410.924,46	TP	1.332.372,13	FPV	174.885,19
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	RS	209.770,75	PR	23.110,01	R	-1.231,65
	CP	2.940.741,04	PC	176.739,79	I	188.814,79
	CS	2.895.015,54	TP	199.849,80	FPV	255.496,25
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	RS	50.000,00	PR	0,00	R	0,00
	CP	7.000,00	PC	0,00	I	7.000,00
	CS	57.000,00	TP	0,00	FPV	0,00
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	RS	1.096.037,52	PR	690.723,06	R	-6.676,75
	CP	5.061.185,21	PC	3.358.117,19	I	4.203.253,90
	CS	6.052.384,58	TP	4.048.840,25	FPV	104.838,15
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	RS	795.971,69	PR	145.971,69	R	0,00
	CP	737.122,83	PC	123.376,40	I	327.122,83
	CS	1.123.094,52	TP	269.348,09	FPV	410.000,00
MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI	RS	-	PR	0,00	R	0,00
	CP	11.000,00	PC	0,00	I	0,00
	CS	29.500,00	TP	0,00	FPV	0,00
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	RS	-	PR	0,00	R	0,00
	CP	200.000,00	PC	0,00	I	0,00
	CS	200.000,00	TP	0,00	FPV	0,00
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI	RS		PR	76.904,85	R	0,00

		91.795,21				
	CP	1.184.500,00	PC	572.838,08	I	651.951,43
	CS	1.276.295,21	PR	649.742,93	FPV	0
TOTALE MISSIONI	RS	3.034.867,54	PR	1.564.982,21	R	- 19.600,81
	CP	15.927.029,81	PC	6.335.032,75	I	8.435.069,11
	CS	17.994.803,50	PR	7.900.014,96	FPV	985.593,85

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 01 – Organi istituzionali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 4.289,71
Acquisto beni e servizi	€ 61.867,46
Trasferimenti correnti	
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	€ 731,25
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 66.888,42

Sono incluse le spese sostenute nel 2025 per:

- le indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, spese per la divulgazione delle attività della Comunità.

Programma 02 – Segreteria generale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 153.835,32
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 8.864,30
Acquisto beni e servizi	€ 58.942,61
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 87.927,67
Altre spese	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 309.569,90

Il Segretario generale e il Servizio Affari Generali – Ufficio Segreteria - hanno garantito lo svolgimento di tutte le attività inerenti il funzionamento generale dell'Ente con i suoi organi (Commissario prima e, a seguito della riforma delle Comunità con L.P. 7 di data 06 luglio 2022, Presidente, Consiglio dei Sindaci, Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo e Comitato esecutivo). Si è inoltre provveduto all'aggiornamento del sito internet della Comunità e della messa a disposizione del pubblico dei servizi della Comunità a mezzo web per il settore di competenza

Il personale addetto a tale attività:

1. si è occupato della gestione del centralino dell'Ente, della gestione di protocollo degli atti, anche sotto il profilo dell'adeguamento delle procedure alla nuova normativa introdotta dalla L. 69/2009, della tenuta delle delibere e delle determinazioni, della pubblicazione all'Albo, dell'archivio storico e della gestione ed aggiornamento del sito istituzionale della Comunità della Valle di Cembra garantendo un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.
2. ha curato la predisposizione informatizzata delle proposte di decreto di competenza del Commissario/Presidente, delle delibere del Consiglio dei Sindaci e dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, e degli altri provvedimenti amministrativi di competenza dei Servizi, curando gli atti connessi alla regolarità formale.
3. ha curato la predisposizione dei verbali delle sedute del Consiglio dei Sindaci e dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

4. ha curato i rapporti con le amministrazioni comunali, provinciali e regionali
5. ha fornito informazioni al pubblico relativamente all'attività dell'ente e alle diverse istanze.
6. a seguito dell'adesione al progetto "Portale degli Enti Locali del Trentino (Comun WEB)" e all'attivazione del sito internet della Comunità della Valle di Cembra, ha garantito un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.
7. ha collaborato all'approvazione del Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO) per il periodo 2025-2027;
8. ha collaborato alla tenuta e all'aggiornamento del Documento Privacy
9. ha collaborato alla riorganizzazione informatica nella gestione di file e cartelle individuando le aree riservate che contengono dati sensibili limitati all'accesso e condivisione.
10. ha curato la stesura dei contratti e convenzioni in forma elettronica, la sottoscrizione e conservazione in forma digitale.

Gestione del personale

L'attività in tale ambito è stata finalizzata allo svolgimento delle funzioni e delle pratiche giuridico - amministrative riferite al personale dell'ente ed in particolare a:

1. organizzare e gestire le procedure di selezione del personale partendo dall'indizione di concorsi e/o selezioni per l'assunzione di specifiche figure professionali fino all'assunzione dei vincitori e/o alla copertura dei posti vacanti;
2. gestire l'aspetto giuridico – amministrativo e previdenziale del rapporto di lavoro del personale della sede e del personale assegnato al Servizio Socio Assistenziale che opera sul territorio;
3. collaborare con il Segretario Generale al fine di provvedere, dal punto di vista sia amministrativo che economico, ai necessari adempimenti legati all'erogazione dei premi di produttività e delle varie indennità previste dal contratto collettivo e di settore al personale, all'assegnazione delle posizioni organizzative e delle indennità per area direttiva ed alla conseguente liquidazione dei compensi accessori connessi;
4. collaborare con il Segretario Generale perché possa effettuare la valutazione permanente di tutto il personale e dare il necessario supporto al Comitato esecutivo per la valutazione delle P.O. e del Segretario Generale;
5. collaborare con il Segretario Generale al fine di sottoscrivere i contratti decentrati valevoli per il personale in tutte le materie in cui è necessario od opportuno un confronto con le OO.SS.;
 - fornire supporto amministrativo al Segretario Generale, nella sua veste di datore di lavoro, al Rappresentante per la sicurezza, formalmente incaricato, ed al personale a cui è stata data la competenza in materia per la componente tecnica;
 - garantire un'adeguata formazione e aggiornamento degli addetti all'evacuazione e al pronto soccorso e del personale dipendente in generale, attraverso l'organizzazione di idonei corsi formativi;
 - disporre, su indicazione del Segretario Generale e del Responsabile della Sicurezza, la revisione periodica e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione;
 - provvedere, alle scadenze fissate dalla normativa, all'effettuazione delle visite mediche specialistiche allo scopo di offrire un'adeguata sorveglianza medico-sanitaria al personale addetto all'uso di videoterminali (personale amministrativo) e al personale addetto alla movimentazione di carichi (personale che presta servizio di assistenza domiciliare e presso i centri diurni);

Inoltre si è provveduto all'esecuzione di tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 128.808,03
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 8.716,70
Acquisto beni e servizi	€ 9.920,38
Trasferimenti correnti	€ 18.531,79
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 165.976,90

L'attività svolta dal Servizio Finanziario ricomprende:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente;
- l'amministrazione e il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Contabilità armonica

L'avvio della riforma contabile prevista dal D.Lgs 118/2011 che dal 1 gennaio 2016 ha interessato anche la Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento, ed ha obbligato l'intero Ente ma soprattutto il personale del Settore Finanziario a una serie di adempimenti per rispettare i quali, anche nel corso del 2025, numerosa è stata la frequenza a momenti formativi.

Realizzazione della programmazione economico-finanziaria

Sono stati predisposti nel rispetto della normativa:

- il Bilancio di Previsione 2025-2027 nel rispetto ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.- ed allegati, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 24 del 19 dicembre 2024. Il Bilancio, con la documentazione integrativa, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa e al Tesoriere

della Comunità, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.

- il P.E.G. – Piano Esecutivo di Gestione- approvato decreto del Presidente della Comunità n. 181 del 30 dicembre 2024, per la parte finanziaria;
- il Bilancio di Previsione 2026-2028 nel rispetto ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.- ed allegati, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 33 del 15 dicembre 2025. Il Bilancio, con la documentazione integrativa, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa e al Tesoriere della Comunità, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Gestione di bilancio

Il servizio finanziario nel corso del 2024 ha visionato per esprimere il visto o il parere:

- n. 379 determinazioni adottate dai Responsabili dei Servizi;
- n. 180 decreti del Presidente
- n. 35 deliberazioni del Consiglio dei Sindaci
- n. 4 deliberazioni dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo

Ha assunto n. 922 impegni di spesa e n. 703 accertamenti;

Ha emesso n. 2.780 mandati di pagamento e n. 1.102 reversali di incasso.

Sono state predisposte e inviate le dichiarazioni annuali per quanto riguarda il sostituto d'imposta (770 semplificato e ordinario).

E' stata predisposta e inviata la dichiarazione IVA e IRAP (metodo commerciale e retributivo), nonché le liquidazioni trimestrali IVA;

Sono state inviate le Certificazioni Uniche relative alle ritenute effettuate per i lavoratori autonomi, occasionali, per i beneficiari di assegni di studio e di contributi.

Le rilevazioni fiscali relative all'IVA sono tenute con regolarità e nel rispetto delle norme vigenti.

Tutti i dati contabili sono visionabili dagli uffici interessati tramite rete.

Rendiconto di gestione

Dopo la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi e in seguito all'approvazione del Conto del Tesoriere, del Conto degli agenti contabili, del Conto dell'economista, del Conto dei consegnatari dei beni, del Conto delle azioni, del Rendiconto del SIOPE, degli indicatori finanziari ed economici, dei parametri di efficacia ed efficienza, degli indicatori dei servizi a domanda individuale e servizi diversi, della relazione del Comitato esecutivo e assunta agli atti la relazione del Revisore dei conti, è stato predisposto il Rendiconto di gestione.

Il Rendiconto della Gestione, relativo all'esercizio finanziario 2024 è stato quindi approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 del 30 aprile 2025.

Il rendiconto è stato inviato:

- al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con la richiesta documentazione integrativa, per le attività di controllo previste dalla normativa;
- al Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento;
- alla B.D.A.P. Banca dati amministrazioni pubbliche;
- alla Corte dei Conti;

Nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs 118/2011 il Presidente con decreto n. 45 di data 8 aprile 2025 ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011.

Con cadenza mensile sono stati effettuati i controlli di cassa previsti dalla normativa.

Controllo degli equilibri finanziari di gestione e di bilancio

Sono stati verificati e comunicati agli organi competenti i risultati dei controlli, introdotti dal D.Lgs 118/2011, della permanenza degli equilibri di bilancio.

Attività di economato e provveditorato

Vengono svolte regolarmente le funzioni di centro di acquisto di beni e servizi per il regolare funzionamento degli uffici, anche attraverso la costituzione di un magazzino economale in grado soddisfare le numerose e mutevoli richieste dei vari uffici. Inoltre in tale ambito si sta utilizzando la modalità di acquisto tramite rete informatica (e-procurement), soprattutto sfruttando la piattaforma Mercurio.

Programma 6 - Ufficio tecnico

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 223.670,84
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 14.600,55
Acquisto beni e servizi	€ 13.495,81
Trasferimenti correnti	€ 303,95
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.325,84
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 253.396,99

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO:

Inquadramento normativo

La Provincia autonoma di Trento, nell'esercizio della propria competenza primaria in materia di urbanistica, di piani regolatori e di tutela del paesaggio, prevista dallo Statuto speciale, attraverso la legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, detta disposizioni per il governo e la valorizzazione e del territorio provinciale prevedendo in particolare una redistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di gestione della tutela del paesaggio.

L'art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto la costituzione in seno alle Comunità, di apposite Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative.

Nomina e composizione

La CPC, a seguito dell'approvazione della L.P. 06/07/2022 n° 7 avente ad oggetto "Riforma delle comunità: modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015" è nominata, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.P. 15/2015, dall'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità e resta in carica per la durata delle assemblee per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Essa è composta da:

- il Presidente della Comunità o un assessore da lui designato, che la preside;
- un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque, scelti fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, di cui uno può essere scelto tra i dipendenti della comunità. Almeno due dei componenti sono iscritti agli ordini o ai collegi professionali; due componenti sono designati dal consiglio dei sindaci.

In ossequio quindi alla nuova disposizione legislativa, l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo con deliberazione n. 4 del 15/09/2025 ha nominato la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità della Valle di Cembra nella seguente composizione:

- dott.ssa Tabarelli Laura, quale Presidente della Commissione;
- ing. Antonio Brugnara, componente esperto designato dal Consiglio dei Sindaci;
- ing. Mariano Luchi, componente esperto designato dal Consiglio dei Sindaci;
- arch. Ruggero Mucchi, componente esperto;
- arch. Schir Emanuela, componente esperto.

Con deliberazione n. 127/2025 del 09/10/2025 la Commissione Paesaggistica per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio ha approvato:

1. ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.P. 04/08/2015 n° 15 e s.m.i., il "Disciplinare di funzionamento della Commissione per la Pianificazione territoriale il paesaggio (CPC)" della Valle di Cembra come predisposto dall'ufficio tecnico della Comunità composto da n. 9 articoli che ne forma parte integrante e sostanziale della deliberazione;
2. di prendere atto che la CPC svolge anche l'incarico per l'espressione di parere spettanti alle Commissioni edilizie (CEC) per i Comuni di Albiano, Altavalle, Lona Lases, Segonzano e Sover ai sensi dell'art. 7, comma 13 della L.P. 15/2015;
3. di nominare Vicepresidente della CPC, al fine di garantire il regolare funzionamento della Commissione in caso di assenza o impedimento della Presidente, come previsto dall'art. 3, comma 3 del disciplinare di funzionamento, il componente esperto più anziano arch. Ruggero Mucchi;
4. di nominare, per lo svolgimento dell'attività di sportello e consulenza a favore dei progettisti come previsto dall'art. 3 comma 4 del disciplinare di funzionamento della Commissione, l'Arch. Emanuela Schir.

Competenze:

In base all'art. 7 comma 8 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, alla CPC spetta in particolare:

- a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'articolo 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio;
- b) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica:
 - 1) dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall'articolo 50, comma 7;
 - 2) degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione del 50 per cento dell'altezza delle murature perimetrali di edifici inclusi negli insediamenti storici, anche di carattere sparso, specificatamente assoggettati alla categoria di intervento della ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3;
 - 3) dei progetti di opere pubbliche di comuni e comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;
 - 4) degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106;
- b bis) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica, nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su sedime completamente diverso da quello originario.

La CPC inoltre esprime pareri o rilascia l'autorizzazione paesaggistica, se richiesta, in tema di:

- interventi negli edifici degli insediamenti storici anche di carattere sparso, con esclusione degli edifici assoggettati a restauro, nel caso della realizzazione degli interventi di cui all'art. 105 della L.P. 04/08/2015 n° 15 e s.m.i.;
- interventi riguardanti edifici storici soggetti a risanamento conservativo ed edifici del patrimonio edilizio tradizionale montano soggetti a risanamento conservativo e a ristrutturazione edilizia (art. 106 della L.P. 04/08/2015 n° 15 e s.m.i.);
- interventi per la ricostruzione di edifici esistenti danneggiati o distrutti in seguito ad eventi calamitosi o sinistri o a seguito di crolli spontanei non avvenuti in concomitanza d'interventi svolti sull'edificio (art. 107 della L.P. 04/08/2015 n° 15 e s.m.i.)
- riqualificazione di edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art. 109 della L.P. 04/08/2015 n° 15 e s.m.i.).

Con Decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 14 del 17/02/2023, ai sensi dell'art. 7, comma 13, della L.P. 04/08/2015 n. 15 e s.m.i. è stato attribuito alla Commissione Paesaggistica per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio, a seguito delle richieste pervenute dai Comuni, l'incarico quale organo tecnico-consultivo in materia edilizia per l'espressione dei pareri spettanti alla Commissione Edilizia Comunale (CEC) dei Comuni di Sover, Albiano, Segonzano, Altavalle e Lona Lases.

Compensi

I compensi spettanti ai membri della Commissione per la Pianificazione Territoriale e lo Sviluppo della Comunità della Valle di Cembra (CPC) sono stabiliti dall'Assemblea per la Pianificazione Territoriale e lo Sviluppo entro i limiti minimi e massimi previsti dalla normativa provinciale, in particolare dall'Allegato B delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1692 del 6 ottobre 2015 e n. 1829 del 29 ottobre 2021. Oltre ai compensi, ai componenti della Commissione è riconosciuta anche un'indennità chilometrica per l'utilizzo del proprio automezzo, secondo quanto previsto dalla disciplina dei viaggi di missione del C.C.P.L. del 1° ottobre 2018.

Con la deliberazione n. 2 del 13 febbraio 2023, l'Assemblea ha nominato i membri della CPC e ha confermato che i compensi saranno quelli previsti dalla normativa vigente, così come indicato nell'Allegato B delle deliberazioni della Giunta provinciale.

Successivamente, con la deliberazione n. 4 del 15 settembre 2025, l'Assemblea ha nuovamente nominato la composizione della Commissione e ha stabilito che ai componenti verranno assegnati anche compensi aggiuntivi per ogni seduta in cui vengono rilasciati pareri di competenza delle Commissioni edilizie comunali (CEC) per i Comuni di Albiano, Altavalle, Lona Lases, Segonzano e Sover, in base a quanto previsto dall'articolo 7, comma 13, della L.P.

Numeri e tempistiche:

Nel corso del 2025 la Commissione si è riunita per un totale di n. 12 sedute nel corso delle quali sono state esaminate n. 178 pratiche di cui 174 concluse nell'anno 2025.

Delle complessive 174 pratiche concluse, 83 hanno riguardato richieste inerenti autorizzazioni, pareri preventivi e sanatorie, 9 hanno riguardato richieste inerenti pareri sulla qualità architettonica, pareri per opere in deroga e pareri per opere pubbliche, 82 hanno riguardato richieste pervenute dai Comuni alla Commissione (CPC) per l'espressione di pareri in qualità organo tecnico consultivo in materia edilizia spettanti alla Commissione Edilizia Comunale (CEC).

Delle 178 pratiche esaminate si sono riscontrati i seguenti esiti:

- n. 115 rilasciate senza condizioni;
- n. 44 rilasciate con condizioni;
- n. 2 negative;
- n. 3 ritirate o archiviate;

n. 1 sospese per integrazioni;

n. 13 Pratiche per Coordinamento Sanzioni art. 133 L.P. 04/03/2008 n. 1 e s.m. di cui n° 10 Art. 133 lett. a), n° 0 Lett. b) e n° 3 lett. b) con prescrizioni.

Sportello a favore dei progettisti:

Nel corso del 2025 si sono svolte n.5 sedute per attività di sportello per un complessivo di n. 10 e $\frac{3}{4}$ ore di presenza per tecnici e privati intervenuti;

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Inquadramento normativo

Nel quadro della pianificazione territoriale, che si articola nei tre livelli, Piano Urbanistico Provinciale (PUP), Piano territoriale della Comunità (PTC) e Piano regolatore generale (PRG), in coerenza con l'ordinamento istituzionale, la legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 detta disposizioni per il governo e la valorizzazione e del territorio provinciale, prevedendo in particolare una redistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di gestione della tutela del paesaggio.

L'articolo 23 della Legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015 n. 15 indica il Piano Territoriale della Comunità (PTC) quale strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della Comunità con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

L'articolo 35 della citata L.P. 15/2015 stabilisce che il PTC può essere adottato e approvato anche per stralci tematici, corrispondenti ad uno o più dei contenuti previsti dall'art. 23 tra i quali "l'individuazione della viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale" e "l'adeguamento del PTC alla disciplina urbanistica commerciale definita dalla L.P. 30/07/2010 n. 17 e dai criteri di urbanistica commerciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1339 dd. 01/07/2013".

Piani stralci al PTC attualmente in vigore:

- Piano stralcio del PTC in materia di viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale della Comunità della Valle di Cembra approvato con modifiche dalla Giunta provinciale con deliberazione n° 1440 di data 25 settembre 2020.
- Piano stralcio per l'adeguamento del PTC alla disciplina urbanistica commerciale definita dalla L.P. 30/07/2010 n. 17 e dai criteri di urbanistica commerciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1339 dd. 01/07/2013 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1219 dd. 20 luglio 2015.

Programma 11 - Altri servizi generali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.881,90	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 12.373,96
Acquisto beni e servizi	€ 99.470,24	Contributi agli investimenti	
Trasferimenti correnti		Altri trasferimenti in conto capitale	

Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	€ 20.654,32
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 122.006,46

Altre spese in conto capitale	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 12.373,96

TOTALE COMPLESSIVO	€ 134.380,42
---------------------------	---------------------

All' interno del programma sono ricomprese le spese generali dell'ente per utenze, servizi di pulizia, servizi assicurativi, canoni di concessione, forniture necessarie al normale funzionamento di tutti i servizi della Comunità (quali ad es. cancelleria, materiali di consumo, fotocopiatori, ecc.) secondo criteri di economicità, uniformità e omogeneità, tenendo conto dei fabbisogni annuali preventivati; adempimenti connessi alla gestione del parco automezzi della Comunità (bolli auto e formalità connesse, revisioni, ecc.) della cura degli immobili della Comunità e dei beni mobili e attrezzature (manutenzione ordinaria, noleggio fotocopiatrici, ecc. ;.

Manutenzione degli uffici sede della comunità e dei Centri Servizi

Fra i compiti del Servizio, vi è la manutenzione sia ordinaria che straordinaria della sede di Palazzo Barbi, dei Centri Servizi "Il Mughetto" e "Oasi" e di tutti i beni.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 02 – Altri Ordini di istruzione non universitaria:

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 337,88
Acquisto beni e servizi	€ 2.987,04
Trasferimenti correnti	€ 2.600,00

Interessi passivi	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	-
TOTALE SPESE CORRENTI	€	5.924,92

Assistenza scolastica

I servizi legati all'Assistenza scolastica sono gestiti dalla Comunità della Valle dei Laghi, capofila della Gestione Associata con la Comunità della Valle di Cembra e il Territorio Val d'Adige a seguito di convenzione. Tale gestione si esplica nell'attività di erogazione del servizio di mensa scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e nella concessione e liquidazione di provvidenze scolastiche (assegni di studio e facilitazioni di viaggio), secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.).

Il servizio di mensa scolastica è garantito per gli utenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato rispettivamente per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché per la formazione professionale e per studenti che alloggiano fuori famiglia che possono fruire anche del pasto serale.

Il servizio di mensa scolastica è gestito, tramite appalto o convenzione, da enti, cooperative e associazioni che siano in grado di assicurarne il buon funzionamento sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio di ristorazione è realizzato mediante la compartecipazione delle famiglie al costo stesso ed il regime tariffario è graduato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare valutata secondo quanto stabilito dall'art. 11 del regolamento attuativo.

Con propri provvedimenti le Comunità e il Territorio Valle dell'Adige, appartenenti alla gestione associata, hanno approvato il regime tariffario di fruizione del servizio mensa che stabilisce Per l'anno 2026 come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado)	€ 4,53	€ 2,27
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado e Formazione professionale)	€ 5,41	€ 2,71

Borsa di studio della Valle di Cembra

Dal 2016 la Comunità della Valle di Cembra gestisce l'attività amministrativa delle erogazioni agli studenti e delle attività inerenti alla Borsa di Studio Valle di Cembra. Dal 2017 è stata costituita la Commissione per la Borsa di studio della Valle di Cembra, che si è sostituita nell'attività del Comitato organizzatore.

Per l'anno scolastico 2024-2025 l'organizzazione della Borsa di Studio Valle di Cembra ha previsto che:

- l'argomento del concorso 2025 è "*Specchio, specchio delle mie brame.....*";
- per le borse di studio, saranno assegnati n. 12 premi in denaro, n. 6 per la prova artistica, n. 6 per la prova scritta, le cui entità vengono così stabilite:

- 1° premio del valore di 500 Euro
- 2° premio del valore di 300 Euro
- 3° premio del valore di 200 Euro
- 4° premio a pari merito del valore di 100 Euro
- 4° premio a pari merito del valore di 100 Euro
- 4° premio a pari merito del valore di 100 Euro

- la cerimonia di premiazione sarà organizzata dal Comune di Albiano presso il teatro Comunale di Albiano in data del 6 giugno 2025.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	
Acquisto beni e servizi	€ 43.390,99
Trasferimenti correnti	€ 60.587,82
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 103.978,81

Erogazione contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni

Conformemente al Regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni sono stati concessi per il 2025 contributi ad associazioni/comitati/enti operanti sul territorio della Valle di Cembra:

- alla Pro Loco di Grauno un contributo di € 600,00 a copertura delle spese per l'organizzazione del Carnevale di Grauno 2025 tenutosi dal 28 febbraio al 4 marzo 2025;
- all'Associazione Albatros un contributo di € 1.000,00 a copertura delle spese per il torneo internazionale di Wheelchair curling – double mix tenutosi dal 31 gennaio al 2 febbraio 2025;
- all'Associazione culturale Il Volo un contributo di €1.000,00 a copertura delle spese per il progetto Rio Regnana 2025;
- alla Pro Loco di Giovo un contributo di € 5.000,00 per l'organizzazione della manifestazione folkloristica con sfilata dei carri allegorici e festa di paese della durata di 3 giorni dal 26 al 28 settembre;
- al Corpo bandistico di Albiano un contributo di € 500,00 per il progetto denominato “trasferta a Rio dos Cedros (Brasile) per i 150 anni dell'immigrazione italiana” dal 12 al 22 novembre 2025;
- all'Associazione Noi Giovo un contributo di € 500,00 per il progetto di rassegna narrativa “Divenir – un teatro di Comunità” da ottobre 2025 a marzo 2026;
- all'Associazione Libero Teatro di Grumes un contributo di € 500,00 per l'organizzazione della diciannovesima rassegna teatrale da dicembre 2025 a marzo 2026;
- all'Associazione Coro novo Spiritu un contributo di € 500,00 per la partecipazione al festival dei cori e del giubileo della speranza anno 2025;
- al Comitato Mostra Muller Thurgau un contributo di € 3.500,00 per l'organizzazione del Concorso internazionale del Muller Thurgau dal 4 al 6 luglio 2025;
- alla Pro Loco di Lona-Lases un contributo di € 600,00 per l'iniziativa “Lona-Lases ensema” tenutasi il 31 maggio 2025;
- al Comune di Lona Lases un contributo di € .1000,00 a copertura delle spese per la realizzazione di una pubblicazione sui primi cento anni della Centrale idroelettrica di Pozzalago;
- all'Associazione Coro e Minicoro La Valle un contributo di € 300,00 a copertura delle spese per il progetto “Lapis: note e storie nella pietra lungo l'Avisio”;
- all'Associazione Sportiva Dilettantistica Val di Cembra Calcio un contributo di € 600,00 a copertura delle spese per la realizzazione del giornalino “Val di Cembra Calcio”

Inoltre si è concesso :

- un contributo straordinario alle Associazioni sportive della Valle di Cembra a sostegno delle spese per l'utilizzo delle palestre comunali nell'anno sportivo 2024-2025 per un importo di € 14.171,73
- all'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Cembra:
 - un contributo finalizzato al potenziamento dell'offerta didattica per l'anno scolastico 2024-2025 per un importo complessivo di € 30.763,50, in forza della convenzione tra la Comunità della Valle di Cembra, i Comuni di Altavalle, Cembra Lisignago, Giovo, Lona Lases, Segonzano e Sover e l'Istituto Comprensivo di Cembra per la disciplina dei contributi finalizzati al potenziamento dell'offerta didattica;
 - un contributo di € 2.528,32 a copertura delle spese per il progetto “Incontro con l'autore”;
 - un contributo di € 18.000,00 a copertura delle spese per progettualità aggiuntive e di natura straordinaria;
- all'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Civezzano
 - un contributo di € 1.400,00 a copertura delle spese di trasporto degli alunni a Malga Costa a Sella Valsugana nell'ambito del progetto “Accoglienza”;
 - un contributo di € 3.700,00 a copertura delle spese per la realizzazione di progetti educativi nel 2026
- un contributo straordinario ai Comuni di Cembra Lisignago e Segonzano per l'organizzazione di corsi di avvicinamento alla musica –anno scolastico 2024-2025 per € 2.528,32.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 01 – Sport e tempo libero

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -
Trasferimenti correnti	€ 5.375,00
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 5.375,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Contributi agli investimenti	€ 25.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 25.000,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 30.375,00
---------------------------	--------------------

Sono ricompresi in questo programmala concessione di un contributo di € 25.000,00 all'Associazione Atletica Valle di Cembra per i lavori di omologazione della pista di atletica leggera a Masen di Giovo.

Inoltre sono compresi i contributi erogati nell'ambito del progetto "Voucher sportivo a favore delle famiglie-stagione 2024/2025 (L.P. n. 1/2011 e s.m. art. 6 bis. ") per l'importo di 5.375,00

Programma 02 – Giovani

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	
Acquisto beni e servizi	€ 27.845,98
Trasferimenti correnti	€ 34.426,06

Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 62.272,04

Piano Giovani di Zona della Valle di Cembra

Considerato che il Piano giovani prevedeva per il 2025 la realizzazione dei seguenti progetti:

Considerato che il Piano in oggetto prevede per il 2025 la realizzazione dei seguenti progetti:

TITOLO	PROPONENTE	Importo finanziamento PGS
Da Lisignago a Roma: giovani alla scoperta delle istituzioni	Kaleidoscopio s.c.s.	€ 4.960,00
Voci e Storie di indifferenza	Associazione NOI Oratorio Giovo	€ 8.000,00
L'officina del volontariato	Proloco Giovo	€ 5.440,00
Neanche per sogno vol. 3	Sorgente 90	€ 6.400,00
C'è campo? Tecnologia digitale, sviluppo del territorio e inclusione sociale per ri-connettere la Comunità	Comunità C.S.4. s.c.s. Onlus	€ 6.800,00
Schermo sul Lago: visioni di inclusione e futuro	Proloco Lona-Lases	€ 5.880,00
Tessere la rete (Progetto strategico)	Comunità Valle di Cembra	€ 5.000,00
Totale finanziamento		€ 42.480,00

Con decreto n. 54 del 28 aprile 2025, il Presidente della Comunità ha approvato il finanziamento con i fondi del PGS della Valle di Cembra dei progetti presentati dalle Associazioni e approvati dal Tavolo del Confronto e della Proposta in data 7 marzo 2025.

I progetti sono stati completati e i dati rendicontativi vengono sotto riportati:

TITOLO	PROPONENTE	Costo totale dei progetti	Autofinanziamento dei proponenti	Totale erogato su Piano 2025
Da Lisignago a Roma: giovani alla scoperta delle istituzioni	Kaleidoscopio s.c.s.	€ 5.661,99	€ 1.132,40	€ 4.529,59

Voci e Storie di indifferenza	Associazione NOI Oratorio Giovo	€ 10.472,10	€ 2.472,10	€ 8.000,00
L'officina del volontariato	Proloco Giovo	€ 2.961,00	€ 600,00	€ 2.361,00
Neanche per sogno vol. 3	Sorgente 90	€ 7.577,30	€ 1.515,76	€ 6.061,54
C'è campo? Tecnologia digitale, sviluppo del territorio e inclusione sociale per ri-connettere la Comunità	Comunità C.S.4. s.c.s. Onlus	€ 8.147,72	€ 1.629,72	€ 6.518,00
Schermo sul Lago: visioni di inclusione e futuro	Proloco Lona-Lases	€ 5.372,00	€ 1.074,40	€ 4.297,60
TOTALE PROGETTI TERZI		40.192,11	8.424,38	31.767,73
Tessere la rete (Progetto strategico)	Comunità Valle di Cembra	4.962,30	0,00	4.962,30
TOTALE PROGETTO STRATEGICO		4.962,30	0,00	4.962,30
TOTALE		45.154,41	8.424,38	36.730,03

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	
Contributi agli investimenti	€ 49.287,05
Altri trasferimenti in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 49.287,05

Interventi di edilizia abitativa:

L'ufficio edilizia abitativa si occupa delle seguenti attività:

- L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – L.P. 1/2014 art. 54 - contributi in conto interessi (rate semestrali 30.06 e 31.12 di ogni anno)

L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 - L.P. 1/2014 art. 54 – contributi in conto interessi (rate 30.06.2025 – rate 31.12.2025)

La Comunità della Valle di Cembra eroga ogni semestre (rate semestrali) contributi in conto interesse sui mutui agevolati a suo tempo stipulati per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa di abitazione.

Al 30.06.2025 sono stati erogati € 26.774,77

Al 31.12.2025 sono stati erogati € 22.512,28

RINEGOZIAZIONE e SOSPENSIONE DELLE RATE DEI MUTUI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA.

Nel corso del 2024 si sono rivolte presso gli uffici persone con richieste di informazione per la rinegoziazione in autonomia di mutui agevolati secondo le diverse tipologie indicate dalle deliberazioni della Giunta Provinciale nonché alcune richieste di chiarimento in merito alla possibilità di sospensione delle rate di mutuo. L'ufficio ha fornito le necessarie indicazioni affinché i richiedenti potessero rivolgersi all'istituto di credito presso il quale hanno stipulato il contratto di mutuo e provvedere così alle operazioni di rinegoziazione ad iniziativa utente o di sospensione.

SURROGAZIONE PER I MUTUI AGEVOLATI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA.

Con deliberazione n. 3099 di data 28 dicembre 2007 la Giunta provinciale ha deliberato in merito alla portabilità del mutuo agevolato ad altra banca convenzionata stando la necessità di adeguare le disposizioni attuative della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 al Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 sulle liberalizzazioni Bersani bis che, coordinato con la legge di conversione 2 aprile 2007, n. 40, detta alcune misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese.

Nel corso del 2024 non sono pervenute richieste di informazione in merito alla possibilità di surrogare il mutuo agevolato.

VERIFICHE PERIODICHE

Le varie normative di settore dispongono che siano effettuati dei controlli a campione del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa. Le verifiche sono effettuate annualmente secondo le direttive approvate dal comitato esecutivo della Comunità.

Ogni anno, in base al disciplinare interno e ai vari atti d'indirizzo assunti dalla Comunità, sono disposti i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio presentate in fase di rendicontazione finale della spesa nell'anno precedente quello delle verifiche.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 17,00	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 1.494.214,75
Acquisto beni e servizi	€ 140.328,93	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 31.849,32	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi		Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.494.214,75
Rimborsi e poste correttive delle entrate			
Altre spese		TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.666.410,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 172.195,25		

RETE DELLE RISERVE VAL DI CEMBRA AVISIO

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n.10 del 28.11.2022 è stata approvata la convenzione novennale per l’attivazione della “Rete di Riserve – Val di Cembra Avisio” ricadente sul territorio dei Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano, Sover e Giovo e sottoscritta fra i vari enti aderenti che sono la Provincia autonoma di Trento – Agenzia provinciale per le Foreste Demaniali e i comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Cembra-Lisignago, Lona Lases, Albiano, Sover e Giovo, la Comunità della Valle di Cembra, la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, la Magnifica Comunità di Fiemme, il Consorzio dei Comuni del BIM dell’Adige, l’ASUC di Rover Carbonare, l’ASUC di Lona, l’ASUC di Lases. Con medesima deliberazione è stato approvato il Programma degli interventi per la Rete di Riserve - Val di Cembra Avisio per il triennio 2023-2025 composto dal documento tecnico e dal programma finanziario.

L’art. 6 della citata convenzione individua la Comunità della Valle di Cembra quale soggetto responsabile della Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio, in qualità di Ente Capofila, ai sensi dell’articolo 47, comma 5

della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11. Essa è referente della Provincia Autonoma di Trento e degli altri soggetti sottoscrittori della citata convenzione per quanto riguarda gli aspetti finanziari e per tutti gli adempimenti necessari al funzionamento della Rete, da assumere da parte degli organi competenti secondo il proprio ordinamento.

Con determinazione del responsabile del servizio tecnico, contratti e appalti n. 373 del 29/12/2023 è stato aggiudicato definitivamente il servizio di coordinatore della Rete delle Riserve della Val di Cembra – Avisio all’associazione temporanea d’impresa A.T.I. “Albatros srl” (mandataria) e “Sara Zucal” (mandante) e in data 21/02/2024 è stato stipulato con l’A.T.I. il contratto rep. atti privati n. 4/2024.

I principali interventi affidati nel corso del 2025 sono i seguenti:

- lavori di riqualificazione di aree naturali sul territorio della Rete di Riserve: incarico di progettazione e direzione lavori, iter autorizzativo, approvazione del progetto e aggiudicazione dei lavori;
- Lavori di manutenzione straordinaria del percorso escursionistico denominato “Sentiero dei Vecchi Mestieri” nel Comune di Sover: incarico di progettazione e direzione lavori, esecuzione delle opere, approvazione dello stato finale;
- Affidamento incarichi per la manutenzione dei sentieri su tre macro-aree del territorio della rete delle riserve (Cembra-Lisignago e Altavalle; Valfloriana e Sover; Giovo, Segonzano e Lona-Lases);
- Incarico per interventi di mitigazione da elettrocuzione per avifauna su linee elettriche aeree;
- Affidamenti per attività di accompagnamento professionale e guide sul territorio;
- Affidamenti di studi, monitoraggi e attività scientifiche nell’ambito floro-faunistico;
- Rendicontazione dei seguenti bandi: “Bestiame brado – ricoveri anti-lupo”, “tessere la rete 2024 – autunno/inverno”, “bando castagneti – anno 2024”
- Affidamenti per la realizzazione di eventi divulgativi, conferenze e incontri pubblici;
- Concessione di contributi ad associazioni attive per la promozione del territorio;
- Affidamenti per l’acquisto di materiali informativi e promozionali

Nel corso dell’anno 2025 si è proceduto ad avviare la procedura per l’affidamento del servizio di coordinamento tecnico e gestione della Rete delle Riserve per il triennio 2026-2028 mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un avviso di indagine di mercato e offerta economicamente più vantaggiosa.

Per completezza, si riportano di seguito le determinazioni di tutte le iniziative eseguite in qualità di ente capofila della Rete di Riserve:

Data Det.	N° gen.	Oggetto
21/01/2025	18	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento incarico a Valentini Francesca per la tenuta di un ciclo di conferenze a tema botanico.CIG: B5380C2A3E.
31/01/2025	37	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Lavori di riqualificazione di aree naturali sul territorio della Rete di Riserve nei seguenti comuni: Comune di Albiano (Prà Bertuc), Comune di Valfloriana (zone umide sparse), Comune di Sover (Palù Bissaboa e Palù del Taiadic) e Comune di Giovo (Lac de Montesel). Affidamento dell’incarico professionale di progettazione (PFTE e Progetto esecutivo) e direzione lavori al Dottore Forestale Baldo Michele. CIG: B5377050F7.
31/01/2025	38	Rete di Riserve Val di Cembra Avisio - lavori di “manutenzione straordinaria del percorso escursionistico denominato “Sentiero dei Vecchi Mestieri” nel Comune di Sover”. Affidamento dell’incarico di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione. CIG: B555007796 CUP: I58E22001020003.
07/03/2025	81	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Rendicontazione del Bando “Bestiame Brado”.
07/03/2025	82	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Concessione di un contributo all’associazione Destinazione Val di Cembra Ets di Sover per la gestione del sentiero denominato: “Cammino delle terre sospese”.

11/03/2025	84	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento diretto a Grafica 5 Srl dell'incarico di impaginazione grafica e stampa del calendario degli eventi della Rete. CIG: B5FD176BA1.
22/04/2025	128	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento a Federazione Trentina Biologico e Biodinamico in sigla F.T.BIO dell'incarico per la realizzazione di due incontri pubblici divulgativi e informativi indoor e di un incontro pubblico outdoor sul campo riguardanti la cura del castagno. Anno 2025". CIG B695146732
28/04/2025	131	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Acquisto di 50 borracce sportive personalizzate con serigrafia del logo della Rete di Riserve. Decisione a contrarre e affidamento diretto a il Podio Sas.. CIG: B69185ADFE.
29/04/2025	133	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Presa d'atto del bando "Tessere la Rete 2025 – sessione primavera/estate. Contributo a iniziative sostenibili nel territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio".
29/04/2025	134	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento dell'incarico di fornitura e stampa di pannelli e frecce segnaletiche direzionali da installare lungo il percorso pedonale del lago di Lases in attuazione del progetto "la pietra del futuro" in collaborazione con la scuola elementare di Lona-Lases. CIG: B6A7467679.
16/05/2025	147	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio - rimborso delle spese sostenute alla coordinatrice Sara Zucal per l'acquisto della versione PRO del programma di progettazione grafica online "Canva" e dell'abbonamento annuale della Newsletter Brevo.
16/05/2025	150	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Ideazione grafica e impaginazione di una mappa stilizzata del territorio della Rete di Riserve con l'indicazione di percorsi adatti alle famiglie. Affidamento diretto a Groff Nadia. CIG: B6A2086E62.
16/05/2025	152	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento dell'incarico di accompagnamento professionale sul territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. Devigili Mattia. CIG: B6E4C6C05D.
05/06/2025	167	Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento dell'incarico per l'attività di monitoraggio delle specie esotiche presenti sul territorio.CIG: B6F512BD04.
05/06/2025	168	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento dell'incarico per l'attività di rilevamento floristico-vegetazionale in dieci aree umide della Valle di Cembra. CIG: B6F4B950F5.
05/06/2025	169	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento dell'incarico per la fornitura e stampa di 2 roll up espositivi. CIG: B6FDC208CA.
06/06/2025	170	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento dell'incarico di accompagnamento professionale sul territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. Filippo Simone. CIG: B72957C376.
13/06/2025	181	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio Rendicontazione del bando "tessere la rete 2024 – sessione autunno/inverno"
07/07/2025	191	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Servizio di organizzazione di eventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale: conduzione di quattro escursioni guidate sul territorio con attività di approfondimento culturale. Affidamento diretto a Travaglia Elisa. CIG: B772DC13AC.
05/08/2025	208	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento al professionista Ferneti Maurizio dell'incarico di accompagnamento professionale sul territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio e per l'incarico di ideazione, progettazione e realizzazione del "gioco dell'ululone". CIG: B79B668C95.
22/09/2025	241	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento dell'incarico di accompagnamento professionale sul territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. Dolomiti Avventura – associazione tra professionisti guide alpine e accompagnatori di media montagna. CIG: B83F51CF4A.
24/09/2025	244	Rete di Riserve Val di Cembra Avisio - lavori di "manutenzione straordinaria del

		percorso escursionistico denominato "Sentiero dei Vecchi Mestieri" nel Comune di Sover". Approvazione dello stato finale
07/10/2025	253	Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. Incarico di coordinatore tecnico della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. Decisione a contrarre e approvazione dell'avviso di indagine di mercato per la manifestazione di interesse a partecipare
21/10/2025	271	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Bando "Tessere la Rete 2025 – sessione primavera/estate. Contributo a iniziative sostenibili nel territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio". Approvazione graduatoria.
21/10/2025	272	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Bando "Concessione di contributi per interventi di recupero di castagneti. Anno 2025". Presa d'atto del bando e prenotazione della spesa.
21/10/2025	273	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Bando "Tessere la Rete 2025 – sessione autunno/inverno. Contributo a iniziative sostenibili nel territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio". Presa d'atto del bando e prenotazione della spesa.
23/10/2025	278	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Incarico di accompagnamento professionale sul territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Sig. Gabrielli Paolo. Conclusione anticipata dell'incarico. CIG: B1E5C117F0.
27/10/2025	281	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Bando "Concessione di contributi per interventi di recupero di castagneti - anno 2024". Rendicontazione.
12/11/2025	298	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio – voce B "Studi, monitoraggi e piani" (B.1). Affidamento del servizio di studio descrittivo dell'avifauna svernante e in migrazione nei contesti paesaggistici della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio (stagione invernale 2025/2026). Dott. Paolo Pedrini. CIG: B90FD62D5B.
17/11/2025	301	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio – voce B "Studi, monitoraggi e piani" (B.1). Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs. 36/2023 del servizio di monitoraggio con individuazione e marcatura di alberi con cavità-nido di picidi sul territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. Dott. Luigi Marchesi. CIG: B9128D7A00.
20/11/2025	307	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio - rimborso delle spese sostenute alla coordinatrice Sara Zucal per il rinnovo dell'abbonamento a Google One, quale spazio di archiviazione online utilizzato dalla Rete. di Riserve.
04/12/2025	322	Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. Affidamento dell'incarico di coordinatore tecnico della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio per gli anni 2026-2027-2028. Procedura negoziata senza bando. Approvazione lettera d'invito e schema di contratto
10/12/2025	328	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio – voce C "Comunicazione, educazione, formazione" (Sostegno per l'organizzazione di eventi sostenibili sul territorio della Rete di Riserve – C.3). Bando "Tessere la Rete 2025 – sessione autunno/inverno. Approvazione graduatoria e impegno di spesa.
10/12/2025	329	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio – voce C "Comunicazione, educazione, formazione" (Sostegno per l'organizzazione di eventi sostenibili sul territorio della Rete di Riserve – C.3). Bando "Tessere la Rete 2025 – sessione autunno/inverno – 2° edizione". Presa d'atto del bando e prenotazione della spesa.
18/12/2025	338	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio – voce F "Azioni concrete di conservazione attiva" (Azioni di tutela di specie animali rare e sensibili attraverso azioni – F.2). Copertura finanziaria dei costi sostenuti dall'Associazione Pescatori Dilettanti Trentini (APDT) di Trento per due interventi di tutela delle zone di frega della trota marmorata lungo il tratto cembrano del torrente Avisio.
18/12/2025	339	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio - voce E "Azioni concrete per la fruizione e la valorizzazione" (Valorizzazione del territorio della Rete – E.1). Affidamento del servizio di mappatura, verifica e documentazione di 10 itinerari da promuovere a livello turistico come percorsi accessibili a persone con disabilità. Geom. Paolo Gabrielli. CIG: B99B9EC3E0.

18/12/2025	342	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio - voce C "Comunicazione, educazione, formazione" (Percorsi di formazione e di progettazione partecipata – C.4). Affidamento del servizio di organizzazione di un corso di formazione sulle specie vegetali invasive della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. Fondazione Edmund Mach.
18/12/2025	343	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio - voce C "Comunicazione, educazione, formazione" (Strumenti di comunicazione tradizionale e digitale – C.2). Affidamento del servizio gestione e manutenzione del server a supporto del progetto Archivio digitale storico del territorio della Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio e formazione del personale per la manutenzione/gestione del database. Cooperativa di ricerca TeSto, Territorio Storia Società, soc. coop.
19/12/2025	347	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Manutenzione sentieri e aree naturali nel territorio della Rete delle Riserve. Decisione a contrarre
22/12/2025	348	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio - voce C "Comunicazione, educazione, formazione" (Percorsi di formazione e di progettazione partecipata – C.4). Affidamento del servizio di organizzazione di un corso sulla gestione del castagno per la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. La Meridiana di Francesco Bigaran. CIG: B9B4CB24F0.
22/12/2025	349	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio – voce F2 "azioni di tutela di specie animali rare e sensibili attraverso azioni mirate alle stesse o ai loro habitat". Affidamento a Set Distribuzione Spa dell'incarico di mitigazione del rischio di elettrocuzione dell'avifauna su linee elettriche aeree in Valle di Cembra. CIG: B9BE5F4DD9.
23/12/2025	353	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio - voce E "Azioni concrete per la fruizione e la valorizzazione" (Manutenzione straordinaria di itinerari di breve e lunga percorrenza – E.2). Servizio di sfalcio e pulizia sentieri e aree naturali nei Comuni di Cembra Lisignago – Altavalle. Affidamento diretto all'impresa Agricola Semplice Nardin Michele e Mauro. Cig: B9C4EDC023.
23/12/2025	354	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio - voce E "Azioni concrete per la fruizione e la valorizzazione" (Manutenzione straordinaria di itinerari di breve e lunga percorrenza – E.2). Servizio di sfalcio e pulizia sentieri e aree naturali nei Comuni di Valfloriana e Sover. Affidamento diretto all'impresa individuale Bazzanella Remo. Cig: B9C4BE09A7.
23/12/2025	355	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio - voce E "Azioni concrete per la fruizione e la valorizzazione" (Manutenzione straordinaria di itinerari di breve e lunga percorrenza – E.2). Servizio di sfalcio e pulizia sentieri e aree naturali nei Comuni di Giovo, Segonzano e Lona-Lasese. Affidamento diretto alla società MS F.Illi Paolazzi Srl Cig: B9C9250A21.
23/12/2025	356	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio voce F "Azioni concrete di conservazione attiva" (Interventi in aree Natura 2000, nelle riserve provinciali, nelle riserve locali, sul torrente Avisio e in altre zone [...] – F.1 Riqualificazione di aree naturali sul territorio della rete di riserve (aree pubbliche) Approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo e decisione a contrarre
30/12/2025	362	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio – voce D "Sviluppo locale e sostenibile" (Bando costruttori di paesaggio e di biodiversità – D.2). Bando "Concessione di contributi per interventi di recupero di castagneti. Anno 2025". Approvazione graduatoria e impegno della spesa.
30/12/2025	363	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio – voce C "Comunicazione, educazione, formazione" (Sostegno per l'organizzazione di eventi sostenibili sul territorio della Rete di Riserve – C.3). Bando "Tessere la Rete 2025 – sessione autunno/inverno – 2° edizione". Approvazione graduatoria e impegno di spesa.
30/12/2025	364	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio. Voce E "Azioni concrete per la fruizione e la valorizzazione" (Valorizzazione del territorio della Rete – E.1). Voce C "Comunicazione, educazione, formazione" (Strumenti di comunicazione

		tradizionale e digitale – C.2). Affidamento alla ditta Nuove Arti Grafiche S.C. per la fornitura di n.5 pannelli relativi al progetto “Ti racconto una valle” (E.1), n. 2.000 stampe della mappa della Rete di Riserve (C.2) e n.4 pannelli raffiguranti la cartina del territorio della Rete di Riserve (E.1)CIG: B9CBC19594.
30/12/2025	365	Rete delle Riserve Val di Cembra Avisio voce F “Azioni concrete di conservazione attiva” (Interventi in aree Natura 2000, nelle riserve provinciali, nelle riserve locali, sul torrente Avisio e in altre zone [...] – F.1 Riqualificazione di aree naturali sul territorio della rete di riserve (aree pubbliche). Aggiudicazione definitiva alla ditta individuale Eccher Fabrizio. CIG B9D329D2F1

REALIZZAZIONE DI UNA SECONDA PASSARELLA PEDONALE SUL TORRENTE AVISIO TRA GLI ABITATI DI GRESTA E GRUMES.

Il progetto riguarda la realizzazione di un secondo ponte sospeso sul torrente Avisio, con percorsi di collegamento tra gli abitati di Gresta e Grumes. L’intervento consente di completare il tracciato pedonale già esistente in località “La Rio”, realizzando un percorso ad anello tra i due centri abitati. Inoltre, la passerella collegherà il percorso etnografico del “sentiero dei vecchi mestieri di Grumes”, recentemente arricchito con nuovi allestimenti informativi sul tema dell’acqua, valorizzando così il patrimonio culturale locale. L’importo complessivo dei lavori è stato stimato in €1.485.000,00, di cui €200.000,00 finanziati dal GAL Trentino Centrale.

I lavori sono stati affidati all’Associazione Temporanea di Imprese costituita da Carpenteria Lelli S.r.l. (capogruppo) e Zampedri Lorenzo S.r.l. (mandante), attraverso procedura telematica con aggiudicazione al ribasso del 3,216%, per un importo contrattuale iniziale di €966.634,97. Il progetto esecutivo, redatto dall’ing. Massimo Garbari nel dicembre 2022, prevedeva un importo complessivo di €997.792,07, comprensivo degli oneri per la sicurezza, ed è stato approvato dal Responsabile del Servizio Tecnico Appalti e Contratti della Comunità della Valle di Cembra con determinazione n. 31 di data 27 gennaio 2023.

Tutte le autorizzazioni necessarie sono state ottenute dagli enti competenti, tra cui il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, il Servizio Bacini Montani, il Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento e la Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Valle di Cembra.

Durante l’esecuzione dei lavori si è resa necessaria la redazione della perizia di variante n.1, approvata nel maggio 2025, per integrare interventi aggiuntivi volti a garantire la piena funzionalità della passerella. Tale variante ha comportato un incremento di spesa pari a €102.374,33, con un aumento percentuale del 10,59% rispetto al progetto originario.

L’esecuzione dei lavori ha subito alcune sospensioni dovute allo spostamento di linee aeree interferenti, condizioni ambientali avverse e ritardi nella consegna di materiali specifici. Sono state inoltre necessarie proroghe, trasladando il termine di completamento dal 15 marzo 2024 al 13 luglio 2025.

Durante l’esecuzione dei lavori, l’impresa esecutrice ha richiesto una sanatoria per la regolarizzazione della pista temporanea di cantiere sul versante di Grumes a seguito di segnalazione di una violazione urbanistico-paesaggistica da parte del Servizio Foreste.

Il completamento dei lavori ha incluso: la realizzazione dei sentieri di accesso lato Gresta e Grumes, parapetti di sicurezza, pavimentazione del ponte sospeso, posa di catenarie e pendini del ponte tibetano, nonché il ripristino dei muretti a secco e la sistemazione del versante interessato.

La Direzione Lavori ha dichiarato ultimati tutti i lavori il giorno 29 novembre 2025, confermando il superamento dei termini temporali previsti contrattualmente.

Attualmente, il collaudo tecnico-amministrativo è in corso, con l’istruttoria relativa all’applicazione delle penali per ritardata conclusione dei lavori e alla verifica delle riserve presentate dalla ditta esecutrice.

Programma 4 – Servizio idrico integrato

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.755,07	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 53.130,38
Acquisto beni e servizi	€ 52.580,26	Contributi agli investimenti	€ 100.000,00
Trasferimenti correnti		Altri trasferimenti in conto capitale	
Interessi passivi		Altre spese in conto capitale	
Altre spese per redditi da capitale		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 153.130,38
Rimborsi e poste correttive delle entrate			
Altre spese		TOTALE COMPLESSIVO	€ 208.465,71
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 55.335,33		

GESTIONE ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 27 del 30.11.2011 è stata approvata la Convenzione per la gestione dell'acquedotto potabile intercomunale tra la Comunità della Valle di Cembra e i Comuni di Albiano, Cembra Lisignago, Altavalle (Faver), Fornace, Giovo, Lona Lases e Segonzano per la durata di dieci anni, con decorrenza 01.01.2012 e rinnovata tacitamente per un ulteriore periodo di uguale durata salvo risoluzione consensuale da parte di tutti i contraenti. L'art. 2 della citata convenzione prevede che alla Comunità venga attribuito il ruolo di Capofila e di titolare di tutte le funzioni amministrative, subentrando a tutti i rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dalla precedente gestione

Manutenzione ordinaria

Il servizio di manutenzione ordinaria dell'acquedotto potabile intercomunale della Bassa Valle di Cembra è attualmente affidato alla ditta Nardon S.r.l., con contratto valido fino al 31 luglio 2026 e possibilità di proroga per ulteriori due anni. Il servizio comprende anche l'opzione di interventi di manutenzione straordinaria per un importo annuo stimato in € 7.000.

Il monitoraggio dell'impianto avviene tramite sistema di telecontrollo, mentre la gestione operativa è affidata principalmente al referente del gestore. L'attività ordinaria include l'esecuzione delle analisi di laboratorio secondo le disposizioni del D.Lgs. 18/2023 e la gestione dei prodotti di potabilizzazione.

L'attuale organizzazione consente di far fronte principalmente alle urgenze e alle manutenzioni straordinarie che occorrono puntualmente volta per volta.

Oltre alla rete acquedottistica, il personale tecnico gestisce anche l'impianto idroelettrico presso la turbina Vasoni e la supervisione del telecontrollo, attività che richiedono un impegno considerevole a causa dell'estensione territoriale delle infrastrutture e della complessità dell'impianto.

Maturare l'esperienza durante l'affiancamento sarà determinante per eventuali modifiche gestionali future e per garantire la continuità e l'efficienza del servizio.

Interventi di potenziamento

Il Consorzio dell'acquedotto della Bassa Valle di Cembra, istituito nel 1965 dai Comuni della zona, ha avuto fin dall'inizio l'obiettivo di garantire l'approvvigionamento idrico e la manutenzione dell'impianto intercomunale, superando le carenze idriche nei periodi di siccità.

Dal 2012 la gestione è passata alla Comunità della Valle di Cembra, che ha curato la manutenzione ordinaria e straordinaria e realizzato interventi di potenziamento, tra cui la centrale idroelettrica sulla condotta Vasoni-Brusago, la sostituzione di tubazioni critiche e la costruzione di nuove camere di manovra, oltre ad azioni propedeutiche al progetto preliminare del 2016 per l'ammodernamento e il rafforzamento dell'intero sistema acquedottistico.

Nel corso dell'anno sono stati perseguiti diversi obiettivi strategici per il potenziamento e l'ammodernamento dell'acquedotto potabile intercomunale della Bassa Valle di Cembra, fra cui l'approvvigionamento idrico al Comune di Ville di Giovo, dove la portata al serbatoio di Ville Basse risulta spesso insufficiente e irregolare. A tal fine, è stata pianificata la realizzazione di un nuovo ripartitore in pressione a Lisignago, sostituendo il by-pass provvisorio, con l'obiettivo di stabilizzare e aumentare l'apporto idrico.

Parallelamente, è stata affrontata la necessità di ridurre le perdite lungo la rete di adduzione, caratterizzata da tubazioni datate (1968-1970) e soggette a frequenti rotture. Si è quindi programmata la sostituzione dei tratti più critici, con interventi mirati che garantiscano maggiore affidabilità e riduzione delle dispersioni.

Altro obiettivo rilevante da perseguire è l'aumento dell'efficienza complessiva dell'impianto, convertendolo in un sistema dinamico "in pressione" in grado di distribuire razionalmente le risorse idriche anche in condizioni di siccità o variazioni stagionali della disponibilità delle sorgenti.

L'ammodernamento dell'impianto di potabilizzazione rappresenta un ulteriore punto focale. L'edificio e le componenti idrauliche necessitano di manutenzione straordinaria e aggiornamento tecnologico per migliorare l'efficienza energetica e garantire la conformità normativa. Sono state previste anche possibili integrazioni per la produzione idroelettrica, valorizzando il salto di quota tra vasca di disconnessione e potabilizzatore.

Infine, sono stati dettagliati gli interventi prioritari, corredati da stime parametriche dei costi, comprendenti:

- Realizzazione del nuovo ripartitore in pressione a Lisignago e sostituzione delle condotte Lisignago-Ceola (€ 1.050.000).
- Sostituzione della tubazione Ceola-Valternigo (€ 550.000).
- Nuovo tracciato Albiano (loc. Coste)-ripartitore Pian del Gac (€ 850.000).
- Sostituzione dei tratti di tubazione Pian del Gac-serbatoi Albiano (€ 450.000).
- Completamento del collegamento sponda sinistra Avisio-loc. Fadana (€ 850.000).
- Interventi di ammodernamento del potabilizzatore, inclusi adeguamenti strutturali, idraulici e possibili migliorie per la produzione di energia idroelettrica.

Tali lavori permetteranno di migliorare la continuità e la qualità del servizio idrico intercomunale, ridurre le perdite e rendere l'impianto più efficiente, affidabile e sostenibile sotto il profilo energetico ed economico.

Nel corso del 2025, in parallelo ai lavori del Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° grado, la Comunità della Valle di Cembra ha programmato il potenziamento del tratto dell'acquedotto intercomunale che attraversa il torrente Avisio, prevedendo la posa di una nuova tubazione in ghisa più performante, in sinergia con le opere del CMF 2° grado. I lavori, affidati alla ditta Rossi Germano S.r.l. con direzione lavori e coordinamento della sicurezza a cura dell'ing. Paolo De Iorio, sono stati eseguiti tra marzo e dicembre 2025, rispettando il progetto autorizzato e le prescrizioni impartite.

Rinnovo delle concessioni idriche

Con riferimento alle concessioni, dal 1° gennaio 2024 le stesse risultano in regime provvisorio. Sono stati effettuati più incontri con l'ufficio APRIE in vista dell'accorpamento delle concessioni alla Comunità di Valle, che quando si attiverà comporterà un costante e significativo lavoro di collaborazione tecnica e coordinamento con il tecnico incaricato e con gli altri Comuni interessati.

Con decreto del Presidente n. 93 di data 31.07.2024 è stato affidato ai sensi dell'articolo 50 c. 1 lett b) del D.Lgs 36/2023 l'incarico di svolgimento delle attività tecnico-amministrative per il rinnovo delle concessioni a derivare che alimentano l'acquedotto intercomunale della bassa Valle di Cembra all'ing. Marcazzan Giorgio.

Il Fondo strategico territoriale con riguardo alla seconda classe di azioni, relativa ai “Progetti di Sviluppo Locale” prevede di destinare l’importo di € 2.000.000,00 per l’adeguamento dell’Acquedotto potabile intercomunale Bassa Valle di Cembra.

Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 – Trasporto pubblico locale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	
Acquisto beni e servizi	€ 115.000,00
Trasferimenti correnti	€ 70,00
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 115.070,00

GESTIONE DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Nell’ambito dei trasporti, nell’ Assemblea del 5 settembre 2013, la Comunità aveva stabilito l’avvio di un servizio integrativo di trasporto pubblico in Valle ad integrazione delle corse esistenti e con il fine di favorire il collegamento tra le due sponde della Valle, attualmente del tutto assente, per una maggior mobilità interna in funzione dei servizi e strutture presenti (uffici Comunità, Casa di Riposo, ambulatori ecc.). Si è conferito l’incarico al Consorzio Trentino Autonoleggiatori di Trento. Il servizio ha avuto inizio il 17 febbraio 2014 e fino al 31 dicembre 2015 è rimasto attivo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, mentre dal 1 gennaio 2016 si è potenziato il servizio portandolo a cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Si è affidato nuovo incarico al Consorzio Trentino Autonoleggiatori di Trento fino al 31 agosto 2022 nel rispetto delle condizioni indicate nel capitolato speciale d’appalto per servizi di trasporto speciale a favore degli alunni e portatori di handicap della Provincia e servizi integrativi alla linea per gli anni scolastici 2017-2022 allegato alla determinazione del Dirigente del Servizio Trasporti della P.A.T. n. 134 di data 20 giugno 2018. L’affido del servizio è stato prorogato a CTA fino al 31/12/2022. Questo in attesa di perfezionare il subaffidamento tramite Trentino trasporti Spa, in modalità in house, del servizio di trasporto speciale scolastico a favore degli alunni e utenti diversamente abili della provincia di Trento e servizi integrativi alla linea per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, aggiudicato in appalto dalla Provincia di Trento in data 14 luglio sempre alla società CTA. L’affidamento a Trentino trasporti Spa è avvenuto a partire dal 1 gennaio 2023.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 73.744,79
Contributi agli investimenti	
Altri trasferimenti in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 73.744,79

Collegamenti fra le due sponde della valle di Cembra

Sempre all'interno del Progetto Avisio vi sono anche i collegamenti tra le due sponde, in prossimità di Grumes-Sover e Cembra-Lona, che hanno l'obiettivo di rendere più agevoli gli spostamenti tra le due sponde della valle, in campo agricolo, turistico e migliorare gli scambi economici-culturali tra i diversi paesi, Migliorando in definitiva il senso di appartenenza ad un unico territorio.

Nel 2019 sono state stipulate le convenzioni con i Comuni di Cembra Lisignago, Altavalle, Segonzano e Lona-Lases con le quali si stabilisce che i relativi lavori vengono eseguiti dai Comuni e la Comunità trasferirà agli stessi i relativi fondi.

Il progetto Avisio destina al collegamento tra Lona e Cembra € 1.185.993,33 (soggetto attuatore Cembra-Lisignago) e per il collegamento tra Grumes e Sover € 700.000,00 (soggetto attuatore Altavalle).

Con riguardo al collegamento tra Lona e Cembra, è stato rivisto il quadro economico dell'intero progetto definitivo i cui costi ammontano ad € 1.830.000,00, finanziati oltre che dal progetto Avisio per € 1.185.993,33, da:

Comune di Cembra Lisignago: Euro 100.000,00

Comune di Lona Lases: Euro 100.000,00

Comunità della Valle di Cembra: Euro 250.000,00

Fondo strategico territoriale: Euro 195.000,00.

PISTA CICLOPEDONALE DELLA VALLE DI CEMBRA "CICLOAVVIA" E PERCORSO MTB LUNGO LA SPONDA SINISTRA AVISIO

Da alcuni anni la Comunità della Valle di Cembra ha perseguito l'obiettivo di realizzare una pista ciclopedonale, denominata "CicloAvvia della Valle di Cembra", finalizzata a collegare tra loro i borghi della valle, valorizzare i punti di interesse storico e turistico, promuovere le attività ricreative e di ospitalità e garantire la mobilità ciclo-pedonale in condizioni di sicurezza. L'intervento si inserisce nel più ampio "Progetto per l'Avisio", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1111 del 22 giugno 2018, volto alla riqualificazione ambientale e territoriale della valle del fiume Avisio.

Il progetto preliminare, approvato nel 2019 dal Consiglio della Comunità della Valle di Cembra con deliberazione n. 19 del 21 ottobre 2019, prevedeva la realizzazione di tratti lungo entrambe le sponde del fiume, individuando quali prioritarie le unità funzionali Lisignago-Cembra, Lases-Piramidi di Segonzano e Grauno-Capriana. Nel corso del 2020 sono stati conseguentemente affidati gli incarichi tecnici relativi alla progettazione, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza e alla consulenza geologica. Tuttavia, l'avanzamento delle attività progettuali non ha seguito un percorso lineare e coordinato, risentendo di

sopravvenute priorità, scadenze finanziarie e situazioni emergenziali, che hanno determinato rallentamenti e il permanere di alcune fasi in uno stato interlocutorio.

In tale contesto, si è dato seguito all'indirizzo, formalizzato con decreto del Presidente n. 40 del 27 marzo 2024, volto alla realizzazione di un percorso ciclo-escursionistico in mountain bike lungo la sponda sinistra orografica della Valle di Cembra, ritenuto maggiormente coerente con le caratteristiche morfologiche e naturalistiche del territorio, nonché più sostenibile sotto il profilo economico e ambientale.

In particolare, nel corso dell'anno sono stati effettuati i sopralluoghi lungo l'intero tracciato, a partire dal Comune di Sover, attraverso i territori di Segonzano e Lona-Lases, fino al Comune di Albiano, finalizzati alla definizione puntuale del percorso e alla verifica delle condizioni di fattibilità degli interventi. Tali attività hanno consentito di individuare soluzioni progettuali improntate alla minimizzazione dell'impatto sul territorio, privilegiando l'utilizzo e l'adeguamento della viabilità esistente e limitando la realizzazione di nuovi tratti alle sole porzioni strettamente necessarie.

Nel corso del 2025 si è sviluppata l'attività di affiancamento tecnico alla progettazione, mediante il coordinamento dei professionisti incaricati e l'approfondimento degli aspetti specialistici connessi alla realizzazione dell'intervento. In particolare, sono state portate avanti le attività progettuali affidate ai tecnici incaricati per la progettazione, la relazione geologica, la compatibilità idraulica, il coordinamento della sicurezza e i rilievi topografici, con progressiva definizione degli elaborati tecnici.

Nel corso dello sviluppo progettuale è stato inoltre rilevato un aggiornamento del quadro economico dell'intervento, con un incremento delle stime iniziali, circostanza che ha comportato una revisione degli incarichi professionali, con particolare riferimento alla limitazione dell'incarico di progettazione alla sola fase progettuale.

Le attività svolte nel 2025 hanno pertanto consentito di consolidare l'impostazione del nuovo tracciato MTB lungo la sponda sinistra, definendone le caratteristiche principali e ponendo le basi per il completamento dell'iter progettuale. Rimane da completare la fase di verifica e validazione del progetto, necessaria ai fini della successiva approvazione e dell'avvio della fase esecutiva.

Parallelamente, per gli altri tratti originariamente previsti nell'ambito della CicloAvvia, è stata confermata la linea di riorientamento verso soluzioni progettuali di tipo ciclo-escursionistico, maggiormente coerenti con le esigenze attuali e con le caratteristiche del territorio.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	-
Contributi agli investimenti	€	7.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale		
Altre spese in conto capitale		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€	7.000,00

Nella Missione 11 Programma 1 trova imputazione il contributo straordinario, concesso con decreto del Presidente n. 125 del 7 novembre 2025, all'Associazione Carabinieri Valle di Cembra per l'acquisto di un automezzo

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 143 di data 30 dicembre 2011 sono state trasferite, ai sensi dell'art. 8 della L.P. 3/2006, n. 3, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio della Valle dell'Adige alla Comunità della Valle di Cembra a far data dal 01 gennaio 2012. Nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale.

La L.P. 27.07.2007, n. 13 "Politiche sociali nella Provincia di Trento" regola i servizi socio-assistenziali di livello locale, ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della citata L.P. 13/2007 gli enti locali e la Provincia assicurano l'erogazione degli interventi socio-assistenziali mediante: a) l'erogazione diretta dei servizi con le modalità previste dall'art. 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006; b) l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell'art. 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l'utilizzo di buoni di servizio; c) l'affidamento del servizio a uno o più tra i soggetti accreditati.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28/05/2021, recante "*Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n.2353 del 28 dicembre 2017*" sono state definite:

- le specifiche attività socio-assistenziali da collocare nelle macro-aree dei livelli essenziali transitori;
- le rette per i servizi indicati nell'allegato 1 alla suddetta deliberazione della Giunta Provinciale.

Con deliberazione provinciale n° 184 del 16 febbraio 2024 sono stati assegnate le risorse per l'anno 2024 per le attività assistenziali di livello locale. Alla Comunità della Valle di Cembra sono stati assegnati 2.371.002,24 euro.

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 dd. 16.04.2020 è stato approvato il Piano Sociale della Comunità della Valle di Cembra.

Il Piano sociale di comunità, secondo quanto previsto dall'articolo 12 della L.P. 13/2007, costituisce lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale.

Il piano è costituito dai seguenti elementi:

- bisogni riscontrati e risorse del territorio;
- analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- priorità d'intervento;
- interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;
- forme e strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali.

Il Consiglio di Comunità ha approvato il piano sulla base della proposta formulata dal Tavolo territoriale, organo di consulenza e di proposta per le politiche sociali locali (art. 13).

Al Tavolo territoriale è assegnato il compito di raccogliere le istanze del territorio nel settore delle politiche sociali e socio-sanitarie, di contribuire all'individuazione e all'analisi dei bisogni e di formulare la proposta di piano sociale di comunità.

La pianificazione sociale permette di coinvolgere le diverse realtà del territorio nella programmazione delle politiche sociali locali.

Le azioni individuate sono volte ad aumentare il senso di appartenenza e di radicamento al territorio e a promuovere un welfare come bene comune, né privato né pubblico, che appartiene alla società, che sta nelle relazioni quotidiane, negli scambi concreti, nel trovare soluzioni per risolvere problemi comuni.

Viene riconosciuto ai cittadini il ruolo di soggetti attivi, capaci di agire, di definire i problemi, di assumere responsabilità per il benessere della comunità.

Le azioni individuate nel Piano sociale della Comunità della Valle di Cembra sono in totale 47.

In particolare sono state individuate:

- 13 azioni per l'ambito "Prendersi cura", 9 con priorità media e 4 con alta priorità;
- 9 azioni per l'ambito "Educare", 3 con media priorità e 6 con priorità alta;
- 6 azioni per l'ambito "Lavorare", 4 con media priorità e 2 con priorità alta;
- 4 azioni per l'ambito "Abitare", 1 con media priorità e 3 con alta priorità;
- 15 azioni per l'ambito "Fare Comunità" 6 con media priorità e 9 con alta priorità.

Si presentano di seguito gli interventi effettuati dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle di Cembra indicati seguendo la classificazione prevista dalla Legge Provinciale 13/2007 e dagli atti di indirizzo provinciali.

INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SEGRETARIATO SOCIALE (Art. 32 L.P. 13/2007)

Il lavoro dell'assistente sociale si concretizza in attività a diretto contatto con l'utenza, in collaborazione o con il coinvolgimento di altri Enti, Istituzioni e Associazioni (riunioni, incontri, verifica e progettazione di interventi, ecc.) e in attività svolte all'interno del Servizio stesso (momenti istituzionalizzati di confronto interno al servizio). L'attività dell'assistente sociale si esplica attraverso colloqui, visite domiciliari, incontri presso altri enti e servizi (educativi, sanitari, residenziali, semiresidenziali). L'assistente sociale riceve gli utenti su appuntamento o, negli orari di recapito. Gli assistenti sociali operano secondo le seguenti aree di competenza, definite sulla base dell'età anagrafica degli utenti:

- ✓ **minori e famiglie:** nuclei familiari all'interno dei quali vi è la presenza di minorenni (0-18 anni) o di una donna in stato di gravidanza;
- ✓ **adulti:** singoli o nuclei familiari all'interno dei quali non vi è la presenza di minorenni; la fascia di età degli utenti seguiti va dal compimento del 18esimo anno al compimento del 65esimo anno di età;
- ✓ **anziani:** singoli e nuclei familiari all'interno dei quali sono presenti persone con età superiore a 65 anni.

Le principali attività del personale assistente sociale sono:

Interventi di servizio sociale professionale

Gli interventi di servizio sociale professionale consistono in attività di valutazione e presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi.

Sono interventi specifici dell'assistente sociale che costruisce un progetto di aiuto individualizzato, condiviso con la persona/nucleo familiare, volto ad affrontare le sue problematiche. La progettazione dell'intervento ha inizio con una valutazione approfondita del bisogno presentato dall'utente, si sviluppa in un processo di supporto e di accompagnamento, con l'obiettivo di chiarire, affrontare e, per quanto possibile, risolvere le situazioni di difficoltà nell'ottica di promuovere l'autonomia personale e familiare dell'utenza.

Segretariato sociale

Consiste in attività di informazione e di orientamento rivolte alla cittadinanza sui servizi di rilevanza sociale, sulle risorse disponibili sul territorio e sulle modalità per accedervi. La conoscenza delle risorse sociali disponibili sul territorio in cui i cittadini vivono consente di fornire informazioni utili ad affrontare le loro esigenze personali e familiari.

Sostegno psico sociale

E' un intervento realizzato attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale che consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e, in generale, ad accompagnarlo verso una maggiore autonomia. Viene effettuato un ciclo significativo di colloqui di approfondimento e di aiuto con la persona al fine di avviare il processo di cambiamento.

Interventi di aiuto per l'accesso ai servizi

Si tratta di interventi professionali che consentono all'utente di accedere a servizi o agevolazioni, erogati direttamente dagli Enti Gestori o da soggetti esterni. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE – MINORI E FAMIGLIE (Art. 33 L.P. 13/2007)

Gli interventi sono finalizzati ad evitare l'insorgenza del disagio o di forme di emarginazione, facilitare le relazioni e l'integrazione operativa tra le risorse presenti sul territorio, promuovere progettualità sociali coordinandole con quelle sanitarie, educative, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative e con gli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale.

PROGETTO MENTORING E PROGETTO TIME

Dai tavoli di pianificazione sociale e dal confronto tra Servizio Sociale Territoriale e Istituto Comprensivo Val di Cembra è emersa la necessità di sviluppare e mettere in atto azioni di prevenzione e di supporto educativo territoriale flessibili e adattabili ai bisogni rilevati dei ragazzi e delle famiglie.

Con delibera n° 26 del 13 febbraio 2020 il Comitato Esecutivo ha approvato il progetto denominato "Mentoring" incaricando la Cooperativa sociale Kaleidoscopio per la realizzazione delle attività.

Attraverso il progetto si intende sperimentare un modello di intervento socio-educativo che si basa sulla figura del Mentor. Una figura che agisce un supporto concreto sul campo, modellando la sua azione educativa in funzione della situazione/problema osservata.

Il Mentor è individuabile in un adulto significativo ed esperto non sovrapponibile con la figura genitoriale e/o docente ma che agisce sia nel contesto scolastico che territoriale.

L'auspicio è quello di poter attivare delle relazioni di prossimità e di supporto tra famiglie, scuola e territorio al fine di favorire lo sviluppo di punti di riferimento e contesti socio-educativi territoriali diffusi ed efficaci ed educanti.

Destinatari del progetto Mentoring sono i bambini della scuola primaria date le sollecitazioni che in questo momento provengono da questo ordine di scuola, con l'intento di prevenire/contrastare l'insorgere di disagi più grandi in età adolescenziale.

A partire dalla fine del 2023, il Servizio Socio-Assistenziale ha rilevato inoltre comportamenti problematici e segnali di rischio di devianza tra gli adolescenti, accompagnati da difficoltà nella gestione non strutturata del tempo libero, riscontrati in modo più evidente nel Comune di Cembra Lisignago, evidenziando la necessità di rafforzare la presenza educativa anche nei contesti informali di aggregazione, al fine di offrire ai ragazzi più grandi opportunità significative di partecipazione, relazione e sviluppo personale.

In risposta a tali bisogni è stato attivato il progetto TIME – Trascorrere Insieme Momenti ed Esperienze – ispirato a metodologie di educativa di strada e sviluppo di comunità, finalizzato a promuovere aggregazione positiva, protagonismo giovanile e responsabilità sociale, rafforzando il legame tra giovani, istituzioni e risorse territoriali. Nel corso del 2025 sono proseguiti entrambi i progetti.

INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE (Art. 34 L.P. 13/2007)

Gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare vengono attuati per aiutare, sostenere o, nei casi più gravi, sostituire la famiglia, dove questa presenti difficoltà. La volontà è quella di fornire degli strumenti allo sviluppo della capacità esistenti e all'apprendimento di quelle mancanti. Gli interventi sono volti a garantire il buon funzionamento della famiglia e ad offrire un ambiente di vita adeguato per i componenti del nucleo. In quest'ambito di intervento è possibile richiedere il supporto di altre figure professionali oltre all'assistente sociale.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

MISSIONE 12 - PROGRAMMA 1

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 46.269,58	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -

Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 3.034,94	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 1.046.416,91	Contributi agli investimenti	€ 6.459,95
Trasferimenti correnti	€ 80.316,32	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 6.459,95
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese			
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.176.037,75	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.182.497,70

AFFIDAMENTO E ACCOGLIENZA FAMILIARE DEI MINORI

L'affidamento familiare dei minori è finalizzato ad assicurare al minore, temporaneamente privo del proprio ambiente familiare idoneo, il diritto a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia. L'intervento di affidamento consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per poter riaccogliere il figlio. L'affidatario deve accogliere presso di sé il minore e provvedere al suo mantenimento, alla sua educazione ed istruzione, tenendo conto delle indicazioni degli esercenti la potestà genitoriale e osservando le prescrizioni e gli accordi stabiliti dall'autorità affidante. Alla famiglia affidataria viene corrisposto un contributo forfetario mensile a copertura parziale delle spese sostenute per il mantenimento del minore affidato o accolto.

MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare è un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela in particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. L'intervento viene realizzato con la collaborazione degli operatori provinciali o liberi professionisti formati per garantire questa tipologia di servizio. Nel corso del 2024 non sono stati attivati interventi di mediazione familiare.

INTERVENTI DI TUTELA

Sono attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del Servizio Sociale. I Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria comportano un obbligo normativo di intervento per il Servizio Sociale, anche senza il consenso dell'utente. Al Servizio Sociale possono pervenire Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che contengono:

- richieste di indagine conoscitiva su persone o nuclei familiari;
- decreti contenenti delle prescrizioni che devono essere attuate dal Servizio Sociale.

SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE PER MINORI

I servizi residenziali per minori sono strutture che accolgono bambine e bambini, ragazze e ragazzi con una situazione familiare pregiudizievole per la loro crescita e la loro realizzazione umana tale da non garantire l'espressione dei loro diritti. Si configurano come residenzialità a carattere familiare. L'inserimento in comunità è temporaneo e si propone di assicurare tutte le attività necessarie alla crescita ed allo sviluppo del

minore, soddisfacendo i suoi bisogni di cura, di relazione, di educazione, di formazione e di avvio professionale ed al lavoro, oltre ai suoi bisogni sanitari e riabilitativi. Qualora la famiglia di origine sia di pregiudizio al minore l'intervento residenziale assume anche il significato della tutela che viene esercitato con mandato dell'Autorità giudiziaria. Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1013 di data 24 maggio 2013 la Provincia provvede direttamente al pagamento delle rette per affidi residenziali di minori mentre restano a carico delle Comunità la presa in carico e la richiesta della quota di compartecipazione a carico delle famiglie di origine.

SERVIZI A CARATTERE SEMIRESIDENZIALE

I servizi a carattere semiresidenziale offrono accoglienza diurna e hanno la finalità di supportare la permanenza della persona nel suo ambiente di vita attraverso interventi che integrano le funzioni del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze della persona. In relazione alla tipologia degli utenti, all'interno del servizio semiresidenziale possono essere realizzate attività riabilitative, socio-educative, formazione e lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che favoriscano l'integrazione sociale.

Servizi a carattere semiresidenziale sono fruibili da tutte le fasce d'utenza: minori, adulti e anziani.

INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE

Intervento finalizzato a sostenere lo sviluppo della persona (minore o disabile) e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Le finalità dell'intervento sono: la crescita e il benessere all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita; il sostegno delle capacità genitoriali; la promozione dell'autodeterminazione del nucleo familiare in una logica progettuale centrata sull'azione, la partecipazione e il coinvolgimento. L'intervento può integrarsi con altri servizi e si svolge prevalentemente presso il domicilio, e/o presso altre sedi dislocate sul territorio significative per l'inserimento nel contesto di vita.

SPAZIO NEUTRO

L'intervento si attiva nei casi in cui si rende necessario un contesto vigilato per l'esercizio del diritto di visita del minore ai propri genitori e familiari, con la finalità di rendere possibile il mantenimento della relazione. Il servizio si svolge in un luogo fisico neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si svolge l'incontro alla presenza di un educatore, del minore con i propri familiari l'educatore svolge funzioni osservative e di facilitazione rispetto alla relazione, sostenendo il minore e il genitore.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL PROGRAMMA EROGATI NEL 2020

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. utenti o famiglie	COSTO DEL SERVIZIO
Servizi semiresidenziali in favore di minori di cui	13 minori	48.245,06 (*)
intervento domiciliare educativo	12 minori	
servizio di spazio neutro	1 minore	
Affidamenti familiari		
n. minori affidati e rette corrisposte alle famiglie affidatarie	1 minori	€ 5.133,20
(*) rientrano anche gli interventi domiciliari educativi dei fratelli Shazhad in carico alla Comunità della Valle di Sole	2	

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

I Comuni della Valle di Cembra hanno trasferito dal 2018 alla Comunità l'esercizio delle loro competenze sui servizi educativi per la prima infanzia, che comprendono la gestione del servizio nido intercomunale della Valle di Cembra e la gestione del servizio nido familiare - tagesmutter.

SERVIZIO NIDO

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie allo sviluppo dei bambini e delle bambine, di età compresa tra 3 mesi e 3 anni residenti nei Comuni della Valle di Cembra, in tutte le loro potenzialità e capacità sia personali che sociali, assicurando interventi adeguati sul piano delle stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, intellettive e sul piano igienico-sanitario.

Il nido d'infanzia interagisce con la comunità, con il territorio e con le strutture educative e socio-sanitarie, al fine di offrire alle famiglie spazi di intervento, occasioni di partecipazione, crescita, maturazione e di promuovere la diffusione di informazioni sulle problematiche relative all'infanzia. Si pone inoltre in collegamento con le scuole dell'infanzia del territorio, al fine di ricercare una continuità educativa avvalendosi anche della collaborazione e della consulenza del Coordinatore pedagogico.

Il servizio di nido d'infanzia intercomunale della Valle di Cembra è erogato su n. 3 sedi dislocate rispettivamente nei Comuni di Albiano, Comune di Cembra Lisignago e Comune di Giovo ed è gestito dalla Cooperativa La Coccinella.

Dall'anno educativo 2018-2019 la Comunità si occupa della gestione dell'intero servizio, articolato sulle tre sedi di Giovo, Cembra Lisignago e di Albiano. Compete all'ufficio la raccolta delle domande di ammissione al servizio, la loro istruttoria, i controlli, l'approvazione della graduatoria e la successiva ammissione al servizio, i rapporti con le famiglie, con la coordinatrice referente del nido, con il Comitato Consultivo, l'APSS, e la contabilizzazione delle quote dovute da famiglie e Comuni, oltre ai rapporti finanziari con la Provincia.

Nel contempo va mantenuta l'attenzione sul corretto funzionamento delle strutture e delle relative attrezzature, procedendo, in accordo con i Comuni, alla sostituzione/integrazione di quanto necessario, ed alle manutenzioni straordinarie.

Nel corso dell'anno sono stati adottati tutti gli atti procedurali necessari, alla gestione funzionale del servizio nonché la predisposizione di tutta la modulistica necessaria alle famiglie (dalla presentazione della domanda, all'accettazione del posto, al cambio di orario ecc). Di seguito i provvedimenti principali:

- approvazione dei criteri e modalità di presentazione delle domande, formazione delle graduatorie, assegnazione e accettazione del posto del nido ed eventuali modifiche e integrazioni;
- definizione della capienza del nido intercomunale di valle in relazione alla ricettività delle tre sedi per ogni anno educativo;
- definizione dell'orario giornaliero del servizio di nido;
- approvazione delle graduatorie di ammissione al nido d'infanzia intercomunale per ogni anno educativo;
- definizione del calendario delle chiusure del nido per ogni anno educativo
- proposta alle famiglie per l'avvio del servizio di anticipo e posticipo dell'orario di entrata e di uscita.

A seguito delle richieste delle Amministrazioni comunali è stata aumentata la capacità ricettiva del nido intercomunale iniziale di 70 posti dislocati in n. 22 presso il nido di Albiano, n. 24 presso il nido di Cembra Lisignago e n. 24 presso il nido di Giovo:

1. con la delibera del Comitato Esecutivo n. 25 di data 25 febbraio 2019 è stata approvata la modifica temporanea della capacità ricettiva della struttura preposta al servizio della sede di Albiano da n. 22 a 24 bambini.
2. con la delibera del Comitato Esecutivo n. 43 di data 25 marzo 2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto redatto dal Comune di Cembra Lisignago relativo ai lavori da realizzare all'asilo nido di Lisignago per adeguamento della p. ed 246 alle normative in seguito all'aumento della ricettività della struttura.

A seguito dei lavori la capacità ricettiva della struttura è aumentata di nove posti e i posti disponibili al nido intercomunale sono ora complessivamente 81, di cui 24 nella struttura del Comune di Albiano, 33 nella struttura del comune di Cembra Lisignago e 24 nella struttura del comune di Giovo.

Dal 1 marzo al 30 aprile 2025 (apertura del bando per la graduatoria ordinaria A.E. 2025-2026) sono state presentate per l'ammissione al servizio di nido d'infanzia complessivamente n.42 domande suddivise in n. 47 per il tempo pieno e n. 20 per il tempo parziale (i richiedenti possono chiedere nella stessa domanda di

essere ammessi sia a tempo pieno che a tempo parziale) La graduatoria è stata approvata con Decreto del Presidente della Comunità n. 69 del 4 giugno 2025.

In base alla sopraccitata graduatoria e alla capienza del nido d'infanzia intercomunale si è provveduto alle ammissioni di n. 31 bambini per l'anno educativo 2025/2026 di cui n. 11 nella struttura di Albiano, n.10 in quella di Cembra Lisignago e n. 10 in quella di Giovo.

Successivamente all'apertura del primo bando di raccolta delle domande di ammissione al servizio di nido d'infanzia sono pervenute alla Comunità, fuori termine, ulteriori n. 17 richieste per le quali sono state approvate le seguenti graduatorie. Nello specifico:

- periodo dal 1 maggio al 31 agosto 2025: presentate n. 17 domande. Approvazione graduatoria con Decreto del Presidente n. 97 di data 17 settembre 2025.
- periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2025: presentate n. 10 domande. Approvazione graduatoria con Decreto del Presidente n.24 di data 14/01/2026.
- periodo dal 1 gennaio al 30 aprile 2026: presentate ad oggi n. 3 domande. L'approvazione della graduatoria avverrà a seguito della conclusione del periodo di raccolta delle domande e quindi successivamente al 30 aprile 2026.

A settembre 2025 nel rispetto delle normative emanate hanno iniziato la frequenza all'anno educativo 2025-2026 del nido intercomunale della Valle di Cembra n. 81 bambini. Particolare attenzione è stata rivolta alla programmazione dell'ambientamento per i bambini che hanno fatto il loro primo ingresso al nido. E' stato concordato, prima dell'inizio dello stesso, un momento con tutti i nuovi iscritti per approfondire le tematiche in questione ed inoltre è stato programmato, con le educatrici, un colloquio con ogni famiglia.

Per la fruizione del servizio di nido d'infanzia, la Comunità, mensilmente, calcola l'importo dovuto dalle famiglie della retta mensile stabilita tenuto conto dei giorni di presenza dei bambini nonché delle condizioni familiari, reddituali e patrimoniali della famiglia, differenziata per il tempo pieno e il tempo parziale determinata sulla base del sistema tariffario ICEF applicando, ove previste, le agevolazioni stabilite nel provvedimento di determinazione delle rette di frequenza richieste dal genitore al momento dell'accettazione del posto al nido.

SERVIZIO TAGESMUTTER

Compete al servizio la raccolta delle domande di ammissione al servizio, la loro istruttoria ed ammissione, i rapporti con le famiglie, i rapporti con il soggetto affidatario del servizio e i rapporti con la Provincia, per il relativo finanziamento, compatibilmente con le risorse che la Provincia renderà disponibili.

Con Decreto del Commissario della Comunità n. 19 di data 25/11/2020 è stato approvato il Regolamento relativo alla promozione e sostegno del servizio di nido familiare – servizio Tagesmutter della Comunità della Valle di Cembra.

Con successivi Decreti del Commissario della Comunità n. 20 di data 25/11/2020 e n. 22 di data 30/11/2020 sono state approvate le convenzioni con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso di Trento e con il Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dalponte per la promozione e sostegno del servizio di nido familiare servizio tagesmutter della Comunità della Valle di Cembra.

Nel corso del 2024 con deliberazione n. 20 del 25 novembre, il Consiglio dei Sindaci ha apportato modifiche al Regolamento in essere per il perseguimento di tre obiettivi:

- di ampliare il limite massimo in ore mensili per la concessione del contributo, portandolo dalle attuali 100 ore a 160 ore, in modo da sostenere le famiglie necessitano di avvalersi dei servizi tagesmutter sia la mattina che il pomeriggio;
- di ridurre l'abbattimento massimo del costo orario applicato dall'ente gestore per ogni ora di servizio usufruita dalla famiglia, portandolo da Euro **7,00/ora** ad Euro **6,00/ora**, in modo da consentire la sostenibilità economica da parte dei Comuni convenzionati, chiamati dalla Comunità al rimborso della quota non coperta dal contributo provinciale pari ad Euro **4,60/ora**;
- di aumentare l'abbattimento minimo del costo orario applicato dall'ente gestore per ogni ora di servizio usufruita dalla famiglia, portandolo da Euro 4,40/ora ad Euro 4,60/ora, in modo da adeguarlo al contributo provinciale pari ad Euro 4,60/ora

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari sono state riapprovate e rinnovate le convenzioni con il Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dalponte di Trento e con la Cooperativa Sociale

Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso di Trento, rispettivamente con Decreti del Presidente della Comunità n. 161 e n. 160 di data 04/12/2024, valevoli per il periodo 2025-2027.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026, è stato rideterminato in Euro 5,20 l'importo del trasferimento provinciale standard per ora fruita di nido familiare – tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1002 di data 10 luglio 2024.

Di conseguenza con deliberazione dei Sindaci n. 29 del 15 dicembre 2025 si è stabilito di modificare il regolamento relativo alla promozione e sostegno del servizio di nido familiare – servizio Tagesmutter della Comunità della Valle di Cembra, al fine:

- di aumentare l'abbattimento sia del valore minimo che di quello massimo del costo orario applicato dall'ente gestore per ogni ora di servizio usufruita dalla famiglia, portando il minimo da Euro 4,60/ora ad Euro 5,20/ora e il massimo da Euro 6,00/ora ad Euro 6,60/ora; in tal modo si riduce il costo sostenuto dalle famiglie che usufruiscono del servizio di nido familiare – servizio Tagesmutter, non aggravando nello stesso tempo la sostenibilità economica da parte dei Comuni convenzionati,

Programma 02 - Interventi per la disabilità

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	
Acquisto beni e servizi	€ 1.048.958,47
Trasferimenti correnti	€ 357.370,67
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 452,00
Altre spese	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.406.781,14

SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE PER DISABILI

I servizi a carattere residenziale di norma fanno fronte a bisogni che non trovano adeguata risposta attraverso gli altri interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare. Consistono in attività finalizzate al recupero e al reinserimento sociale degli utenti nell'ambito di programmi di intervento volti a supportare le famiglie.

Questi servizi si configurano inoltre come risposta a bisogni di persone in condizioni di non autosufficienza temporanea o prolungata, attraverso interventi che salvaguardino le loro fondamentali esigenze e assicurando in relazione allo stato di gravità, i necessari servizi specialistici.

Abitare accompagnato per persone con disabilità

Servizio residenziale che accoglie persone con disabilità, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di alcune competenze personali, relazionali e sociali.

Il servizio promuove percorsi di inclusione sociale tramite due specifiche progettualità:

1. sviluppo di forme di coabitazione e quindi di condivisione del progetto di vita, con altre persone;
2. percorsi di sperimentazione e di avvicinamento all'abitare in modo autonomo (scuola dell'abitare).

La persona con disabilità attraverso questa esperienza di "palestra" sperimenta le proprie capacità in termini di autonomie personali.

La soluzione abitativa, che può disporre di dispositivi domotici, è situata in un contesto sociale facilitante lo svolgimento dei diversi atti di vita quotidiana (vicinanza di negozi e servizi pubblici, presenza di una adeguata rete di trasporti, ecc).

L'accompagnamento promuove l'attivazione della comunità locale e dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, al fine di favorire percorsi di inclusione sociale, anche tramite il coinvolgimento di volontari nei diversi momenti dell'accoglienza.

L'accoglienza comporta l'adesione a un progetto individuale, condiviso con la rete dei servizi e le figure formali e informali di riferimento.

Comunità di accoglienza per persone con disabilità

Servizio residenziale che si caratterizza per l'alto grado di assistenza, protezione e tutela. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (solievo) o lungo periodo (accudimento/cura), è flessibile, adeguata a recepire le diverse esigenze delle persone accolte, e integrata con il sistema dei servizi territoriali.

La comunità si caratterizza come un contesto di convivenza fra persone che necessitano di supporto di tipo educativo, relazionale ed assistenziale. Vi si svolgono interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, individuali o di gruppo, attività di supporto alla vita quotidiana, igiene e cura di sé. La soluzione abitativa, può disporre di dispositivi domotici.

L'accoglienza prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari nelle diverse attività.

Sono previsti percorsi di accompagnamento al lavoro in collaborazione con altri servizi del territorio.

La comunità assicura il raccordo con i servizi semiresidenziali del territorio.

La comunità promuove

- l'attivazione e la partecipazione alle iniziative territoriali, al fine di favorire un contesto in cui le persone con disabilità

sviluppano relazioni e legami sociali a forte connotazione inclusiva;

- l'integrazione con la rete dei servizi pubblici e privati del territorio;

- Il mantenimento dei rapporti con la rete familiare e sociale.

Comunità familiare per persone con disabilità

Servizio residenziale che accoglie persone con disabilità che convivono in modo continuativo e stabile con uno o due operatori sociali, o adulti di riferimento con o senza figli.

Il servizio è finalizzato a favorire un percorso di crescita psicologica, relazionale e sociale e la valorizzazione delle potenzialità personali. Il servizio mantiene regolari rapporti di collaborazione con la famiglia e con la rete dei soggetti pubblici e privati, sollecitando esperienze di socializzazione e integrazione con il territorio.

Comunità integrata

Servizio residenziale a forte valenza assistenziale. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (solievo) o lungo periodo (accudimento/cura) è flessibile, adeguata alle esigenze delle persone accolte e funzionale al loro benessere. La presenza di spazi esterni, la scelta di ritmi adeguati alle persone, la proposta di attività volta al mantenimento delle capacità cognitive, alla promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, al supporto assistenziale, alle attività espressive e/o creative e fisiche hanno l'obiettivo di garantire benessere ed eliminare i fattori ambientali di stress.

La struttura di fatto si configura come l'abitazione delle persone accolte ed è da considerarsi equiparata alla stessa per quanto riguarda l'eventuale accesso a servizi integrativi di natura domiciliare. La comunità favorisce occasioni di incontro, frequentazione e relazione nel territorio di riferimento della casa.

Il servizio offre percorsi che mirano al benessere delle persone con disabilità, secondo un approccio personalizzato. Il servizio, sulla base delle caratteristiche dell'utenza accolta e delle esigenze del territorio, si sviluppa valorizzando due potenziali direzioni:

- interventi che privilegiano finalità educative, comunicative, di socializzazione e di inclusione oltre che attività di supporto alle attività di vita quotidiana;
- interventi che privilegiano lo sviluppo o il potenziamento delle abilità e lo sviluppo di capacità pratico-manuali e socio-relazionali, Nel primo caso il servizio assicura un elevato grado di assistenza e protezione, è finalizzato, oltre che al sostegno e supporto alle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti accolti mettendo al centro i bisogni ed i desideri della persona e quindi il loro benessere.

Il servizio attiva una progettazione individualizzata per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo- relazionali. Nel secondo caso il servizio promuove il potenziamento delle abilità pratico-manuali, anche in funzione di un percorso che potrebbe trovare continuità nei laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. All'interno del servizio possono essere sviluppati percorsi rivolti specificamente ai giovani.

LABORATORIO PER L'ACQUISIZIONE DEI PRE-REQUISITI LAVORATIVI

Servizio diurno per lo svolgimento di attività finalizzate all'apprendimento dei pre-requisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

PROGETTO "CANONIC'APERTA"

Attivo dal 2016, il progetto Canonic'aperta è stato avviato grazie alla collaborazione tra l'Unità Operativa 1 di Psichiatria dell'APSS, il Servizio Sociale della Comunità della Valle di Cembra e l'associazione Valle Aperta. Questo progetto risponde a bisogni che vanno oltre la semplice questione abitativa, offrendo un percorso residenziale finalizzato a consolidare le capacità di gestione della vita quotidiana, con l'obiettivo di favorire l'autonomia o la coabitazione, permettendo ai partecipanti di raggiungere i propri obiettivi individuali.

Canonic'aperta è in grado di ospitare fino a 7 persone, tutte in carico al Servizio Socio-territoriale o all'Unità Operativa di Psichiatria dell'Ambito Territoriale Ovest (o ad entrambi), che si trovano in una condizione di fragilità dovuta a precarietà o inadeguatezza delle condizioni abitative e/o relazionali. L'intervento si rivolge a persone momentaneamente incapaci di provvedere in modo completamente autonomo ai propri bisogni.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 175 del 22 dicembre 2016, la gestione del progetto è stata affidata all'Associazione Valle Aperta dal 1 aprile 2016 al 31 marzo 2017, con la sottoscrizione della convenzione tra l'Associazione, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la Comunità di Valle.

Vista la positiva evoluzione del progetto, il Servizio è stato prorogato annualmente. Con decreto del Commissario n. 228 del 29 dicembre 2021, il progetto è stato esteso a tutto il 2022. Successivamente, con decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 68 del 21 dicembre 2022, sono stati approvati gli atti relativi al "Bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione del servizio di Abitare accompagnato per adulti" per il periodo 1 marzo 2023 – 28 febbraio 2026, con la possibilità di rinnovo per altri due anni fino al 28 febbraio 2028, ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13. In risposta al bando, è pervenuta un'unica proposta progettuale, quella dell'Associazione Valle Aperta, che è stata valutata positivamente dalla competente commissione.

Nel corso del 2025, le attività del progetto sono proseguite con successo. Gli inserimenti residenziali sono stati portati avanti con buoni risultati, contribuendo significativamente al miglioramento delle condizioni di vita e all'autonomia delle persone coinvolte. Il progetto ha continuato a rispondere efficacemente alle esigenze di supporto per la gestione della vita quotidiana, promuovendo l'integrazione e la stabilità delle persone in situazioni di fragilità.

PROGETTI DI COHOUSING IN AMBITO PSICHIATRICO

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 406 del 17 marzo 2017 sono stati approvati i progetti finanziabili sul fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dagli art. 12 e 14 della L.R. 4/2014 e, tra gli altri, il progetto denominato "Cohousing in ambito psichiatrico" la cui attuazione, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 696 di data 5 maggio 2017, è stata demandata all'APSS.

Con successiva Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1941 dd. 06 dicembre 2019 è stato approvato l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei Progetti della Provincia finanziati sul Fondo

regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dagli artt. 12 e 14, comma 1., della L.R. 11 luglio 2014 n. 4, che proroga il finanziamento per i progetti tra cui il progetto "Cohousing in ambito psichiatrico" fino al 31.12.2021, mantenendo invariata la spesa complessiva assegnata.

Il progetto "Cohousing in ambito psichiatrico" prevede il sostegno alle famiglie e ai singoli che svolgono una funzione di accoglienza affettiva a persone con disagio psichiatrico, presso la casa dell'accogliente, dell'accolto o presso strutture messe a disposizione da associazioni/cooperative. Il progetto nell'anno 2025 ha coinvolto una persona per la quale è stata sottoscritta apposita convenzione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

LABORATORIO PER L'ACQUISIZIONE DEI PRE REQUISITI LAVORATIVI DI GRUMES

Il Servizio diurno per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi e lo sviluppo di abilità pratico-manuali è finalizzato a supportare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di persone con disabilità, attraverso l'acquisizione di comportamenti, motivazioni e atteggiamenti idonei ad affrontare con successo tale processo.

Nel Comune di Altavalle, a Grumes, è stato attivo per diversi anni un Centro occupazionale per disabili, finanziato ai sensi della ex L.P. 35/83 e evidenziato nell'allegato 6 della deliberazione 1013/2013, gestito dalla Cooperativa C.S.4 Società Cooperativa Sociale ONLUS. Il centro accoglieva persone con disabilità in carico al Servizio Sociale.

A seguito della rilevazione dei bisogni delle persone in carico al Servizio Sociale e della necessità di rinnovare gli affidamenti dei servizi socio-assistenziali, si è ritenuto opportuno rivedere l'offerta territoriale e sostituire il centro occupazionale con un laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi.

Con il Decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 44 del 2 dicembre 2022, sono stati approvati gli atti relativi al "Bando per la concessione di un contributo" finalizzato alla gestione del servizio di Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13.

Alla scadenza del bando, fissata per il 22 dicembre 2022, sono pervenute due domande di contributo: una dalla Cooperativa Sociale CS4 e una dall'Associazione ANFFAS Trentino ONLUS. La commissione competente ha valutato le proposte progettuali, assegnando i relativi punteggi. La Cooperativa Sociale CS4 è risultata prima in graduatoria e, di conseguenza, è stata sottoscritta la convenzione per la gestione del servizio, con una durata dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, con la possibilità di una proroga di ulteriori 6 mesi.

Nel corso del 2025, le attività del progetto sono proseguite con risultati positivi, con il laboratorio che ha continuato a garantire l'inclusione lavorativa e il potenziamento delle competenze pratico-manuali delle persone coinvolte, favorendo il loro sviluppo professionale e il loro accesso al mercato del lavoro.

COPROGETTAZIONE "IL GRILLO COMUNITÀ RISTORANTE"

Il progetto "Il Grillo – Comunità Ristorante" è nato dall'analisi dei bisogni territoriali, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della comunità locale e favorire l'inserimento lavorativo di persone con fragilità o disabilità nel paese di Grauno. L'8 giugno 2022 è stato pubblicato un avviso per la coprogettazione di iniziative in tal senso.

A seguito di questo bando, le cooperative sociali CS4 e Le Rais hanno presentato una proposta congiunta per la gestione del bar/ristorante di Grauno, garantendo inserimenti lavorativi protetti e promuovendo azioni territoriali volte allo sviluppo comunitario. Il Decreto del Commissario n. 98 dell'11 luglio 2022 ha approvato il progetto definitivo, sancendo l'avvio ufficiale dell'iniziativa.

Il Comune di Altavalle ha contribuito mettendo a disposizione l'immobile a titolo gratuito, mentre la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio ha partecipato attivamente alle fasi di coprogettazione.

Inaugurato il 9 agosto 2022, "Il Grillo – Comunità Ristorante" ha rappresentato una risposta concreta alle esigenze della comunità di Grauno, offrendo un punto di riferimento sociale e opportunità di formazione e lavoro per persone in situazioni di fragilità. Durante il 2024, il progetto ha continuato a svilupparsi attraverso numerose attività sul territorio e incontri periodici di verifica, consolidando il suo ruolo nel tessuto sociale locale.

"Il Grillo" non è solo un luogo di ristorazione, ma un vero e proprio centro di inclusione sociale, dove la comunità può trovare servizi come la consegna della spesa, il ritiro dei farmaci e la consegna dei pasti a domicilio. Inoltre, valorizza i prodotti locali e dell'economia solidale attraverso la collaborazione con aziende del territorio, promuovendo una cultura di sostenibilità e solidarietà.

Il 13 marzo 2024 è stato convocato un tavolo di coprogettazione per analizzare il bilancio economico del progetto, che presentava un deficit rispetto alle previsioni iniziali. Questo disavanzo è stato determinato dall'aumento dei costi di esercizio, dovuto alle dinamiche inflattive innescate dalla congiuntura politico-economica internazionale, con ripercussioni anche a livello locale.

Tra le principali criticità emerse, si è evidenziata l'esclusione, tra le voci di spesa previste e ammesse al finanziamento, dei costi relativi all'assunzione di personale con disabilità o in situazione di svantaggio, attualmente rappresentati dall'impiego di un aiuto cuoco. Inoltre, non era stata considerata la copertura del 50% delle spese per le utenze, nonostante si tratti di costi essenziali per il regolare svolgimento delle attività con finalità non commerciali.

Alla luce di queste problematiche, si è reso necessario un adeguamento del piano finanziario del progetto e la conseguente approvazione di una modifica al Decreto del Commissario n. 51 del 16 maggio 2022, che disciplinava l'avviso pubblico per la coprogettazione. Per garantire la sostenibilità economica dell'iniziativa e il raggiungimento degli obiettivi previsti, è stata approvata un'integrazione finanziaria di € 43.646,00, portando il contributo totale a € 323.645,00 per il periodo 2022-2025. La convenzione è stata prorogata fino al 28 febbraio 2026 per dare modo di concludere in nuovo processo di coprogettazione avviato.

PROGETTO PROMOZIONE DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO NELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 1972 di data 19/11/2021 ha approvato il bando per la presentazione delle proposte progettuali territoriali per lo sviluppo dell'Istituto dell'amministratore di sostegno per gli anni 2022 e 2023 di cui alla legge regionale n. 4 del 2014.

L'Associazione comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino ha proposto un progetto denominato "*Sviluppo dell'amministratore di sostegno nella Comunità Valle di Cembra*" (ns. prot. 6461 di data 29/12/2021), per un contributo totale di € 3.026,67 dettagliando la spesa per gli anni 2022-2023.

Con decreto del Commissario nell'esercizio delle funzioni di comitato esecutivo n° 229 del 29.12.2021 si è provveduto all'approvazione del progetto, ai fini della presentazione della domanda di contributo alla Provincia Autonoma di Trento, che a sua volta ha approvato la graduatoria e il finanziamento del progetto della Valle di Cembra con € 2.328,30 (determinazione del Dirigente UMSE Disabilità e Integrazione socio sanitaria n. 1224 dd. 11.02.2022).

Con Decreto n° 146 di data 24.11.2023 la Comunità della Valle di Cembra ha aderito alla proposta progettuale presentata dall'Associazione Comitato per l'amministrazione di sostegno denominata: "Sostenere le fragilità e chi se ne prende cura. Un percorso per la valorizzazione e il supporto della figura dell'amministratore di sostegno (AdS)" ai fini della partecipazione al bando provinciale per il finanziamento. La Comunità della Valle di Cembra si è impegnata a svolgere le seguenti azioni:

- messa a disposizione di spazi nei quali svolgere le attività previste nella proposta progettuale;
- collaborazione nell'analisi e nell'individuazione del bisogno con successiva programmazione delle azioni da svolgersi localmente;
- attivazione di realtà, pubbliche e private, presenti localmente che possono partecipare attivamente alla realizzazione delle attività;
- collaborazione nella diffusione e promozione delle iniziative attraverso l'utilizzo dei propri canali comunicativi (sito internet, social network, diffusione di materiale promozionale, ecc.), anche mediante la stampa di materiale cartaceo.

SUSSIDIO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA A FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI (ART. 8 L.P. 6/98)

Tali interventi vengono attuati per aiutare le famiglie che assistono una persona non autosufficiente nel proprio ambiente evitando il ricovero in residenze sanitarie e assistenziali. Si attuano attraverso l'erogazione mensile di un contributo corrisposto in seguito a valutazione della situazione sanitaria della persona non autosufficiente, a valutazione sociale ed economica del nucleo familiare sia dell'assistito che del richiedente. Dal mese di novembre 2012 le domande per la concessione dell'assegno di cura vengono raccolte dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ora titolare per la concessione del beneficio e prosegue l'erogazione dei contributi previsti dalla L.P. 6/98 agli utenti già beneficiari dell'intervento e in carico alla Comunità della Valle di Cembra. Al 31.12.2025 erano in carico 2 situazioni e sono stati corrisposti complessivi € 4.799,73.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL PROGRAMMA EROGATI NEL 2023

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. utenti o famiglie	COSTO DEL SERVIZIO
Servizi semiresidenziali in favore di disabili di cui	27 utenti	€ 596.667,34
intervento domiciliare educativo	3 utenti	
servizio semiresidenziale	24 utenti	
Laboratorio pre requisiti lavorativi per adulti Grumes	12 utenti	€ 162.873,70
Servizi residenziali in favore di disabili	12 utenti	€ 448.267,30
residenziale	6 utenti	
residenziale presso Istituti	7 utenti	

Programma 03 - Interventi per gli anziani

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 283.218,21
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.261,81
Acquisto beni e servizi	€ 504.275,72
Trasferimenti correnti	€ 38.562,99
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 828.318,73

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI COMPLEMENTARI

Servizi semiresidenziali per anziani e adulti- Centri servizi

Il Centro servizi è un servizio a carattere semiresidenziale finalizzato a favorire il benessere e a sostenere la permanenza nel proprio ambiente di vita. Il modello organizzativo è basato su un approccio che mira alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale, a cui si affiancano le attività di accudimento e cura. Il centro di servizi risponde a bisogni di persone autosufficienti o con un parziale grado di compromissione delle capacità funzionali. In valle di Cembra sono presenti due centri servizi, uno ad Albiano "Oasi" e uno presso la RSA di Lisignago "Il Mughetto", con gestione diretta da parte della Comunità di Valle. L'accompagnamento delle persone ai centri viene garantito attraverso una collaborazione con l'Associazione Stella Bianca.

Servizio di assistenza domiciliare e servizi complementari

Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) è rivolto tutti a coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali, disabilità, o in situazioni che comportino il rischio di emarginazione, e che non dispongono di un adeguato o sufficiente supporto assistenziale. L'obiettivo primario è quello di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di

vita, sia esso un'abitazione privata, una co-abitazione o una struttura socio-assistenziale, e di affiancare i familiari e/o altre persone che si occupano dell'assistenza coinvolgendoli nel percorso assistenziale e fornendo loro supporto e sollievo. Nella prospettiva della promozione del benessere e di una migliore qualità della vita, il servizio concorre assieme ad altri servizi nel prevenire i rischi di disgregazione sociale ed isolamento e rimuovere le condizioni di emarginazione e nell'evitare i collocamenti impropri in strutture residenziali e favorire i rientri nella propria abitazione attraverso progetti di riabilitazione mirati. Gli interventi di assistenza domiciliare comprendono: cura e aiuto alla persona; sostegno relazionale; accompagnamento per l'accesso ai servizi del territorio e per il disbrigo di commissioni personali, attività di integrazione con la comunità locale; governo della casa. Viene inoltre garantito un servizio di bagno assistito e di lavanderia in favore delle persone che necessitano di tali prestazioni.

Il servizio viene svolto in parte con personale dipendente della Comunità di Valle ed in parte con personale della Cooperativa incaricata (vedi paragrafo successivo).

SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE SVOLTI IN CONVENZIONE

Con il Decreto del Commissario n. 137 del 19 luglio 2021, a seguito di un confronto concorrenziale, è stata affidata una parte delle ore del Servizio di Assistenza Domiciliare alla Cooperativa SAD. L'appalto, della durata di tre anni, prevedeva anche la possibilità di una proroga tecnica di sei mesi. Il contratto, avviato il 1° settembre 2021, stimava un totale di 17.500 ore di servizio per l'intero periodo.

In vista della scadenza del contratto, con il Decreto del Presidente n. 79 del 17 giugno 2024, è stata avviata una nuova gara d'appalto, gestita dal Servizio Contratti e Centrale Acquisti della PAT, per garantire la continuità del servizio. Alla procedura ha partecipato un unico concorrente, e il servizio è stato quindi aggiudicato alla S.A.D. Società Cooperativa Sociale, con sede in Via Gramsci n. 21, Trento (TN), come formalizzato nel Decreto del Presidente n. 114 del 23 settembre 2024. Per i due anni di validità del contratto, è stato stanziato un importo di € 535.870,68. Il nuovo servizio ha preso avvio il 1° ottobre 2024.

Oltre al servizio di assistenza domiciliare, è attivo anche un servizio di confezionamento e consegna del pasto di mezzogiorno direttamente al domicilio dell'utente. Questo servizio è svolto dalla Cooperativa Risto3 di Trento. Con il Decreto del Commissario n. 21 dell'8 febbraio 2021, è stato affidato alla Cooperativa Risto3 S.C. di Trento il Servizio di Ristorazione per gli utenti del Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle di Cembra, con un contratto della durata di quattro anni, rinnovabile eventualmente per un ulteriore anno.

Infine, è operativo un servizio di telesoccorso, attivato in convenzione con la Comunità della Vallagarina, che si occupa di organizzarlo per conto di tutte le Comunità presenti sul territorio provinciale. Questo servizio rappresenta un ulteriore supporto per garantire la sicurezza e il benessere delle persone.

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLE DEMENZE

Con Decreto n. 81 del 28 giugno 2023 della Comunità della Valle di Cembra è stato approvato il piano delle attività triennali 2023-2025 per la promozione e lo sviluppo delle Comunità amiche delle persone con demenze.

Il Piano prevede la realizzazione delle seguenti iniziative:

- eventi di sensibilizzazione: convegni, incontri a tema, Cineforum, spettacoli teatrali, attività con e per i Centri Servizi, attività di musicoterapia, arteterapia, ecc.;
- promozione attivazione di Comunità amiche di persone con demenza.

Con Determinazione Provinciale n° 2023-S128-00162 il Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza ha approvato i Piani triennali prevedendo un finanziamento per le attività realizzate dalla Comunità della Valle di Cembra pari ad euro 25.000,00.

Nel 2025 sono state realizzate diverse attività di sensibilizzazione, coinvolgendo la comunità locale, istituzioni e scuole. Tra queste:

- "Settimane del Benessere", iniziativa organizzata in collaborazione con le amministrazioni comunali di Lases e Cembra-Lisignago e con il Centro di Salute Integrata Valle di Cembra, con un costo di € 1.582,00.
- Percorso di pet therapy con i cani presso i Centri Servizi Anziani di Lisignago e Albiano al costo di 2400 euro.
- Creazione biblioteca tematica presso i Centri Servizi con acquisto di libri e giochi al costo di 517,32 euro.
- Proiezione del film "Per Te" In collaborazione con il Comune di Cembra-Lisignago, nell'ambito della rassegna cinematografica. Nessun costo per lo svolgimento dell'attività.

- In occasione del “Mese Alzheimer” sono state proposte le “Passeggiate Alzheimer” in località Lago Santo e Venticcia, guidate dalla dottoressa Paola Taufer e rivolte a care giver, amici, familiari di persone affette da demenza, al costo di 497,76 euro.
- Attività natalizia, momento di condivisione tra gli anziani dei Centri Servizi, i bambini della scuola materna di Cembra e Il Grillo Comunità Ristorante, con un costo di € 1.710,00.

Queste iniziative hanno contribuito a sensibilizzare la comunità sull’importanza del benessere, dell’inclusione intergenerazionale e del supporto alle persone affette da demenza. Sono inoltre un momento importante per presentare le attività del servizio Spazio Argento della Comunità.

**TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE
EROGATI NELL’ANNO 2024**

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. utenti o famiglie	COSTO DEL SERVIZIO	N. prestazioni
Assistenza domiciliare in convenzione Cooperativa SAD	27	€ 172.224,56	4.902,75 ore totali
Assistenza domiciliare con personale dipendente	23		2.251,73 ore totali
Telesoccorso	09		2634
Numero utenti servizio di lavanderia	2		
Accompagnamento utenti ai centri servizi		€ 30.000,00	
PASTI			Numero pasti
numero utenti pasti consegnati a domicilio			37
Pasti erogati presso il centro servizi Lisignago		€ 22.680,35	1655
Pasti erogati presso il centro servizi Albiano		€ 27.024,68	2670
Servizio di preparazione e consegna di pasti a domicilio		€ 76.003,08	4853

Finanziamenti ai Comuni per corsi UTED

Per l’anno 2025 la Comunità ha sostenuto finanziariamente i Comuni nell’organizzazione di attività culturali e di educazione motoria rivolte agli anziani attraverso concessione di un complessivamente ammontante a 27.000,00 euro.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	
Acquisto beni e servizi	€ 51.000,00
Trasferimenti correnti	€ 20.758,45
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 71.758,45

INTERVENTI ECONOMICI DI SOSTEGNO AL REDDITO (ART. 35 L.P. 13/2007)

Gli interventi di assistenza economica sono attuati in favore di singoli o nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, o che sono in situazione di emergenza e che non abbiano parenti tenuti agli alimenti e in grado di provvedervi. Gli interventi si attuano attraverso erogazioni monetarie temporanee, rapportate alle specifiche esigenze dei beneficiari o il rilascio di attestazione che dà diritto ad esenzione dai ticket sanitari

Assegno Unico Provinciale

L'**Assegno Unico Provinciale (AUP)** è una misura di sostegno economico introdotta dalla Provincia autonoma di Trento per garantire equità, razionalizzazione degli interventi e semplificazione amministrativa ed organizzativa.

L'AUP si compone di diverse quote, tra cui la **quota A**, destinata al sostegno al reddito delle famiglie. Per accedere a questa quota, il richiedente deve soddisfare specifici requisiti, tra cui:

- Aver maturato una residenza anagrafica continuativa in provincia di Trento di almeno tre anni nel decennio antecedente alla data di presentazione della domanda ed essere residente anagraficamente in provincia di Trento alla medesima data.
- Possedere la cittadinanza italiana o di un Paese dell'Unione Europea, oppure essere familiare di un cittadino dell'UE con diritto di soggiorno o soggiorno permanente, oppure essere cittadino di Paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

Le domande per l'AUP possono essere presentate presso gli sportelli periferici della Provincia o presso gli istituti di patronato presenti sul territorio. L'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa è responsabile della concessione e della liquidazione degli importi spettanti.

È importante notare che la quota A dell'Assegno Unico Provinciale è integrativa rispetto alle misure nazionali di sostegno al reddito, come l'Assegno di inclusione, che ha sostituito il Reddito di cittadinanza.

In presenza di determinate condizioni di fragilità, l'erogazione della quota A può essere sospesa fino alla valutazione da parte dei servizi sociali. Questo avviene nei casi in cui:

- Nessun componente del nucleo familiare sia in grado di lavorare o abbia copertura previdenziale.
- Il nucleo rientri nelle situazioni specificate dall'art. 3, comma 1, lett. b), numeri 2 e 3 del Regolamento.
- Sia necessaria una verifica approfondita da parte dei servizi sociali.

L'obiettivo dell'AUP non è solo fornire un sostegno economico immediato, ma anche favorire l'autonomia dei beneficiari, evitando il rischio di dipendenza dall'assistenza. Per questo, nei casi in cui il nucleo familiare sia inserito in un progetto personalizzato di inclusione sociale o lavorativa, il mancato rispetto degli impegni previsti può comportare la sospensione del beneficio, su valutazione dei servizi sociali.

Assegno di Inclusione (ADI) è una misura di sostegno economico e sociale destinata ai nuclei familiari in condizioni di povertà, finalizzata a garantire un livello minimo di reddito e a promuovere l'inclusione lavorativa e sociale dei soggetti più fragili. Questo strumento è stato introdotto per sostituire il Reddito di Cittadinanza, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle politiche di contrasto alla povertà e di favorire una maggiore integrazione dei beneficiari nel mondo del lavoro e nella società.

L'ADI è destinato ai nuclei familiari che soddisfano determinati requisiti economici e di composizione. Possono accedere alla misura le famiglie con un ISEE inferiore alla soglia prevista dalla normativa vigente, in cui sia presente almeno un minore, una persona con disabilità, un soggetto con più di 60 anni o un individuo in condizioni di grave disagio sociale certificato dai servizi territoriali. Il beneficio economico è erogato attraverso una carta elettronica, utilizzabile per acquisti di beni di prima necessità e il pagamento di utenze, affitti o mutui.

Il ruolo del Servizio Sociale è fondamentale nell'attuazione dell'Assegno di Inclusione, poiché non si tratta di una misura esclusivamente assistenziale, ma prevede un percorso di attivazione personalizzato per ogni beneficiario. I servizi sociali territoriali si occupano della presa in carico dei nuclei familiari, effettuando una valutazione multidimensionale del bisogno e predisponendo un Progetto di Inclusione Sociale e Lavorativa. Questo progetto è costruito su misura, tenendo conto delle specifiche necessità dei beneficiari e delle loro potenzialità di inserimento nel mondo del lavoro o in percorsi di reinserimento sociale.

Gli assistenti sociali operano in sinergia con i Centri per l'Impiego, le aziende, le organizzazioni del terzo settore e gli enti territoriali per promuovere politiche attive che favoriscano l'occupabilità dei soggetti coinvolti. In alcuni casi, il percorso può prevedere l'accesso a formazione professionale, tirocini, lavori socialmente utili o altri strumenti di inclusione lavorativa. Per i nuclei con soggetti particolarmente fragili,

invece, il progetto può concentrarsi su percorsi di accompagnamento, supporto psicologico o educativo e interventi di rafforzamento delle competenze genitoriali.

Un aspetto centrale del lavoro dei servizi sociali è il monitoraggio costante dei percorsi di inclusione, per verificare che i beneficiari rispettino gli impegni assunti e che ricevano il supporto necessario per superare eventuali difficoltà. Gli assistenti sociali effettuano colloqui periodici, visite domiciliari e incontri di verifica per garantire che il beneficio economico sia accompagnato da un reale miglioramento della qualità della vita dei destinatari.

In sintesi, l'Assegno di Inclusione non si limita a fornire un sostegno economico, ma rappresenta uno strumento complesso che punta a responsabilizzare i beneficiari, accompagnandoli verso una maggiore autonomia economica e sociale. Il Servizio Sociale svolge un ruolo chiave nella costruzione di un percorso personalizzato, che permetta alle famiglie in difficoltà di migliorare la propria condizione attraverso un supporto integrato e mirato

Interventi una tantum (intervento economico straordinario)

Interventi una tantum (Intervento economico straordinario)

Con deliberazione dell'Organo esecutivo della Comunità n. 85 del 15 giugno 2020, sono stati approvati i nuovi criteri per la concessione di interventi economici straordinari, come previsto dall'art. 35, comma 3 della L.P. 13/2007. Questi interventi consistono nell'erogazione di sussidi destinati a fronteggiare situazioni di emergenza individuale o familiare. Le necessità presentate devono rispondere a bisogni urgenti, la cui mancata soddisfazione potrebbe portare a uno stato di emarginazione o a una cronicizzazione del problema.

Ogni richiesta viene valutata da una commissione tecnica, che esamina l'ammissibilità degli interventi in base alla normativa vigente. Nel 2025, sono stati concessi 8 interventi, per un totale di € 8.552,45

Rimborso ticket sanitari

È previsto per persone in condizioni economiche disagiate il rilascio il tesserino rilasciato dall'Ente gestore attestante il possesso dei requisiti per la fruizione gratuita di prestazioni soggette a ticket sanitario. Nel 2025 non è stata presentata nessuna richiesta ai fini del rimborso del ticket sanitario.

Pacchi viveri

Da anni è attiva la collaborazione con la Cedas di Cembra e con la Croce Rossa di Sover per la consegna di pacchi viveri destinati a nuclei residenti in Valle di Cembra. Il servizio è volto a sostenere nuclei familiari che non possono accedere agli interventi ordinari di aiuto economico e si trovano in grave disagio finanziario. I pacchi viveri sono consegnati sulla base delle richieste valutate dal Servizio Sociale.

Fondo Emergenza

La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le Amministrazioni pubbliche, anche a livello locale, a cercare strumenti innovativi per affrontare le crescenti difficoltà economiche e sociali che stanno colpendo molte famiglie. La pandemia mondiale da Coronavirus ha avuto e continuerà ad avere ripercussioni a lungo termine sui nuclei familiari, con effetti socio-economici che persisteranno finché l'impatto epidemiologico non sarà cessato a livello globale.

Attualmente, l'unico strumento economico a disposizione del Servizio sociale della Comunità per sostenere i nuclei familiari in difficoltà è l'intervento economico straordinario, disciplinato dall'art. 35 della L.P. 13/2007 al comma 3, lett. a), oltre ad assegno di inclusione e assegno unico provinciale che raggiungo target specifici di bisogno.

Questi strumenti non sono privi di criticità, il Servizio socio-assistenziale ha evidenziato più volte l'iniquità di tale sistema, che, seppur con un ICEF superiore ai limiti previsti, non risponde adeguatamente a situazioni di forte precarietà sociale, rischiando di escludere famiglie vulnerabili e aggravando il loro stato di fragilità ed emarginazione.

Per rispondere a queste necessità, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 81 del 25 maggio 2020, la Comunità della Valle di Cembra ha istituito il "Fondo Emergenza", destinato a erogare aiuti economici in situazioni emergenziali. Il fondo è rivolto a persone singole o nuclei familiari residenti nei Comuni della Valle di Cembra che non possono accedere all'intervento economico straordinario o che, pur potendo, si trovano in gravi difficoltà economiche, opportunamente valutate dal Servizio Socio Assistenziale.

Con Decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 97 del 9 agosto 2024, è stato istituito il capitolo di spesa 3134/15 "Contributi alle famiglie per finalità socio assistenziali", attraverso il quale l'Amministrazione intende continuare a intervenire con aiuti economici a favore delle persone in situazione emergenziale.

Nel 2025, sono stati erogati tre interventi economici con il Fondo Emergenza, per un totale di € 3.306,00.

Interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale (33D)

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 75 del 24 gennaio 2021, è stato approvato il documento contenente gli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura, che include l'allegato 3.3.D relativo ai Progetti occupazionali in lavori socialmente utili. Questi progetti hanno l'obiettivo di accrescere l'occupabilità e favorire il recupero sociale di persone vulnerabili, sostituendo il precedente Intervento 19.

Con deliberazione n. 36 del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia del Lavoro del 21 ottobre 2020, sono state approvate le nuove disposizioni attuative relative all'Intervento 3.3.D (ex 19), previste nel documento di politica del lavoro sopra menzionato. Le principali modifiche rispetto alla normativa precedente sono:

I progetti devono essere affidati solo a Cooperative Sociali di tipo B.

I destinatari dei progetti devono essere persone disoccupate e residenti in provincia di Trento da almeno 5 anni continuativi o 10 anni nel corso della vita, con l'ultimo anno in via continuativa. Sono inclusi anche gli emigrati trentini iscritti all'AIRE da almeno 3 anni. In casi di comprovata necessità, è possibile derogare al requisito della residenza, previa attestazione da parte del servizio segnalante.

I lavoratori che possono iscriversi nelle liste di candidati sono:

- a1) disoccupati da più di 12 mesi con età superiore ai 45 anni, con una classe di difficoltà occupazionale molto alta;
- a2) disoccupati da più di 12 mesi con età superiore ai 50 anni;
- b) disoccupati con più di 25 anni e iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99;
- c) disoccupati con più di 25 anni segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari.

I lavoratori, ad eccezione dei capisquadra, non possono essere coinvolti per più di quattro anni consecutivi a partire dal 2017, salvo per i lavoratori che compiono 50 anni nell'anno di attuazione dei progetti, o per i quali l'Agenzia autorizzi la deroga su richiesta dei servizi segnalanti.

Il contributo per il caposquadra è pari al 70% e non più al 100%.

Le opportunità lavorative saranno assegnate dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, secondo i criteri definiti dallo stesso.

Il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro prevede che l'ente beneficiario possa presentare progetti per un massimo di tre anni civili. I lavoratori coinvolti nell'Intervento 3.3.D possono essere impiegati solo nelle attività previste dalle disposizioni attuative e dall'allegato A.

Il progetto 33D della comunità della Valle di Cembra per l'anno 2025 è iniziato a maggio 2025 e si è concluso il 31 dicembre 2024, con l'impiego di 1 operatore a tempo pieno e 3 operatori part-time. Durante il 2025, le attività hanno proseguito con esito positivo, favorendo l'occupabilità e l'inclusione sociale dei destinatari, con risultati significativi in termini di sviluppo professionale e reinserimento lavorativo.

Progetto Occupazione 3.3.F

Dal 18 dicembre 2023 al 31 maggio 2024 si è svolto con successo l'Intervento 3.3.F, che ha visto coinvolti due lavoratori a 20 ore settimanali. L'iniziativa ricalca nelle modalità operative l'intervento 3.3.D. del Documento degli interventi di politica del lavoro.

Vista la nota di data 9 agosto 2024 ns protocollo 4061 con la quale l'Agenzia del Lavoro di Trento comunicava l'intenzione di avviare per l'anno 2024/2025 l'intervento 3.3.F. – Progetto “Occupazione - Opportunità lavorative in lavori socialmente utili per persone con disabilità, nell'ambito dei servizi ausiliari di tipo sociale”.

Il periodo di attivazione del servizio viene previsto indicativamente tra dicembre ed aprile durante il periodo di sospensione dell'attività dell'intervento 3.3.D per garantire la continuità dei servizi da questo offerti.

Con nota ns prot. n. 4362 dd. 01/09/2024 è stata inviata la manifestazione di interesse da parte della Comunità della Valle di Cembra per l'intervento sopracitato per l'assunzione di due operatori a 20 e 25 ore settimanali.

Vista la nota di data 01 ottobre 2024 ns. protocollo 4852 con la quale l'Agenzia del Lavoro di Trento ha inviato, in ambiente cloud, i nominativi iscritti in lista per l'intervento 3.3.F. ed ha richiesto l'invio della domanda di finanziamento del progetto entro il 31 ottobre 2024.

Con nota ns. prot.n. 5329 dd. 25 ottobre 2024 è stata inviata la domanda di finanziamento per l'intervento 3.3.F. con il coinvolgimento di n. 2 operatori a 20 e 25 ore settimanali dal 01.01.2025 al 30.04.2025. Il progetto autorizzato e realizzato nel corso del 2025 ha avuto esiti positivi.

PROGETTI PNRR MISSIONE 5

PNRR- missione 5, componente 2, linea di intervento 1.1.4 - SUPERVISIONE PROFESSIONALE

La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale degli assistenti sociali, rappresenta uno strumento per la rivisitazione dell'azione professionale, uno spazio e un tempo dove ritrovare, attraverso la riflessione guidata e il confronto di gruppo, una distanza equiparata all'azione, per analizzare con lucidità affettiva sia la dimensione emotiva, sia la dimensione metodologica dell'intervento per ricollocarla in una dimensione corretta, con spirito critico e di ricerca.

L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici, l'obiettivo primario si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali. In tale processo sono da prendere in considerazione anche elementi relativi al piano amministrativo delle procedure, nonché elementi propri del rapporto fra assistenti sociali/operatori sociali ed Ente, con il comune obiettivo finale di individuare le criticità emergenti e i possibili miglioramenti della qualità complessiva-professionale e amministrativa- del servizio reso a favore delle persone. Il percorso di supervisione deve garantire continuità nel tempo ed un numero adeguato di incontri la cui cadenza è solitamente mensile.

Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 al paragrafo 2.7.2 prevede specificatamente tale intervento quale livello essenziale delle prestazioni.

Nel 2023 si è provveduto ad affidare l'incarico professionale di supervisione individuale e mono professionale di gruppo, e per la supervisione multiprofessionale, nell'ambito del progetto PNRR – Missione 5 – Componente 2 – Linea di Investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali” in collaborazione con la Comunità della Valle dei Laghi, individuando in tal modo due assistenti sociali esterne con tutte le caratteristiche idonee per effettuare l'attività di supervisione secondo la scheda Leps. Il progetto iniziato nel 2024 si è concluso a fine 2025.

PNRR- missione 5 componente 2 – linea di intervento 1.1.1 – “SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE VULNERABILITÀ FAMIGLIE E BAMBINI”

La Provincia Autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, ha presentato al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, a valere sul PNRR per le Linee di Investimento 1.1 Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani, sub-investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, 7 progetti da attuarsi su tutto il territorio provinciale. Nello specifico, gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i servizi sociali delle Comunità e del Comune di Trento e Rovereto, tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, della congruenza con la ripartizione dei distretti sanitari e delle precedenti attivazioni del Programma P.I.P.P.I.

In ogni aggregazione è stato individuato un Ente capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico.

La Comunità della Valle di Cembra sarà Ente partner della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, il quale è stato individuato Ente capofila.

La linea di attività del sub investimento (1.1.1) è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e ha come obiettivo quello di rafforzare i servizi al fine di sostenere la capacità genitoriale, i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e/o vulnerabilità, per ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e degli adolescenti dal proprio nucleo familiare. Nel 2023 si è provveduto a firmare la Convenzione tra le due Comunità di Valle relativa alle modalità di svolgimento del servizio, al riparto del finanziamento ed al raggiungimento degli obiettivi comuni entro il 31 marzo 2026.

PNRR – Missione 5 –componente 2 – linea di intervento 1.2.1 - “PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ”

La Provincia Autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, ha presentato al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, a valere sul PNRR per le Linee di Investimento 1.2.1, 6 distinte progettualità con l'obiettivo di realizzare percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Gli obiettivi del progetto sono:

- accelerare il processo di deistituzionalizzazione attraverso l'elaborazione di un progetto individualizzato e partecipato, che rispetti le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (D.D. 669/2018). Per farlo sarà

rafforzata l'équipe multidisciplinare centralizzata (Unità di Valutazione Multidisciplinare), in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento.

- Migliorare l'autonomia attraverso l'elaborazione ex novo di progetti di vita autonoma e l'implementazione/consolidamento di progetti già in atto a favore di persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento.
- Offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro valorizzando tutti gli strumenti e gli interventi messi in campo dall'Agenzia del lavoro (anche grazie alla Missione 5 Componente 1 riforma 1.1) e gli strumenti sviluppati a livello territoriale attraverso il Fondo sociale europeo.

Il Comune di Giovo a messo a disposizione una struttura sita nella frazione di Palù di Giovo per la realizzazione del progetto di cohousing per persone con disabilità. La Comunità della Valle di Cembra risulta quindi essere una degli enti capofila per la realizzazione dei progetti previsti dal PNRR. Nell'ambito territoriale rientrano la Comunità territoriale della Val di Fiemme, il Comun General de Fascia, La Comunità Rotaliana Königsberg e la comunità della Paganella.

Il progetto prevede la ristrutturazione dell'immobile e tutte le attività propedeutiche per la realizzazione degli interventi. Per la realizzazione del progetto sono stati assegnati al Comune di Giovo 209.998,50 euro e ulteriori fondi saranno assegnati dalla Provincia di Trento come previsto nell'accordo in materia di finanza locale per l'anno 2023. Alla Comunità di Valle sono stati assegnati 164.025,00 euro.

PNRR –Missione 5- Componente 2 Linea di Investimento 1.1.3 - “RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE”

La Provincia Autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, ha presentato al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, a valere sul PNRR per le Linee di Investimento 1.1 Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani un progetto rivolto in particolare al rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione. La linea di attività si sviluppa attraverso un'unica progettualità su tutto il territorio provinciale. Per questo intervento alla Comunità della Valle di Cembra sono stati assegnati 6.697,40 euro.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	
Acquisto beni e servizi	€ 13.425,60
Trasferimenti correnti	
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 13.425,60

Benessere familiare

Nell'ambito dei progetti legati al benessere familiare si sono portati avanti progetti previsti dal Piano attività del Distretto Famiglia della Valle di Cembra,.

Inoltre si sono proseguite le attività legate all'acquisizione del marchio "Family Audit", ottenendo il certificato Family Audit Executive. Nel 2024 si è proceduto alle attività di mantenimento del certificato.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'ente	
Acquisto beni e servizi	
Trasferimenti correnti	€ 86.902,58
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 86.902,58

L.P. 15/2005 – interventi di edilizia abitativa pubblica (locazione alloggio pubblico, contributo integrativo per l'affitto, locazione di alloggi a canone moderato)

Le agevolazioni previste dalla L.P. 15/05 consistono nella locazione di alloggi pubblici, nella concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato e nella locazione di alloggi a canone moderato.

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica provvede alla locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio, la locazione di alloggi a canone moderato o la concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Con riferimento alla determinazione n. 186 di data 12 luglio 2023, con la quale è stato concesso il contributo integrativo sul canone di locazione relativamente alle domande presentate nel 2° semestre 2023 edizione 01.09.2023 – 30.11.2023, si precisa che l'importo totale impegnato per l'anno 2025 è di € 50.165,22 relativo a n. 7 mensilità erogate a partire dal mese di gennaio 2025 fino al mese di luglio 2025.

Con determinazione n. 203 di data 23/07/2025 è stato concesso, per n. 12 mensilità a partire dal mese di agosto 2025 il contributo integrativo sul canone di locazione relativamente alle domande presentate nell'anno 2024, edizione 01/10/2024 – 30/11/2024 nello specifico:

- le n. 38 domande presentate dai cittadini comunitari e presenti in graduatoria sono state tutte ammesse a finanziamento per un totale concesso di € 66.999,12.
- delle n 14 domande presentate dai cittadini extracomunitari e presenti in graduatoria sono state ammesse a finanziamento per un totale concesso di € 27.165,12.

L'importo totale del contributo integrativo impegnato per l'anno 2025 risulta di € 39.235,10 relativo a n 5 mensilità a partire dal mese di agosto 2025.

Nel corso del 2025 è stato assegnato temporaneamente un alloggio Itea a cittadini extra-comunitari , per emergenza abitativa. E' stata inoltre possibile l'assegnazione di 3 alloggi Itea a cittadini comunitari.

La Provincia Autonoma di Trento con deliberazione di data 26 settembre 2025 n 1435 ha individuato il periodo di raccolta per la presentazione delle domande di locazione alloggio a canone sostenibile nel periodo dal 15 ottobre al 17 dicembre 2025. La raccolta è stata effettuata per la prima volta con modalità on line con spid-carta di identità elettronica – Cps/csn con accesso alla stanza del cittadino della Provincia Autonoma di Trento e con le nuove modalità di comunicazione e pubblicazione degli alloggi proponibili per la locazione sancite dal Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2025n. 43 che ha modificato il vigente D.P.P. 12 dicembre 2011 N. 17-75/Leg.

La Comunità della Valle di Cembra nel periodo sopra indicato ha messo a bando un alloggio sito a Cembra Lisignago adatto a un nucleo familiare di 5-6 persone. Sono pervenute 6 domande, l'alloggio è in corso di assegnazione.

Con la sopra citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 1435 di data 26 settembre 2025 è stato definito anche il periodo di raccolta delle domande del contributo integrativo in favore di nuclei familiari in locazione sul libero mercato dal 15 gennaio 2026 al 26 febbraio 2026. Alla Comunità della Valle di Cembra sono pervenute complessivamente 57 domande in corso di istruttoria.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Redditi da lavoro dipendente	€ 361.088,88
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 29.203,73
Acquisto beni e servizi	€ 36.566,42
Trasferimenti correnti	€ 831,60
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 520,55
Altre spese	€ 23.786,12

TOTALE SPESE CORRENTI**€ 451.997,30****Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Programma 1 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2025
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Contributi agli investimenti	€ 327.122,83
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 327.122,83

Le spese comprendono la conclusione della gestione del Fondo Strategico Territoriale di rilevanza comunale con l'erogazione al Comune di Albiano di € 287.122,83 e € 40.000,00 al Comune di Sover quale primo acconto con riguardo alla della ristrutturazione della malga Vernera.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STATO PATRIMONIALE 2025

1. PREMESSA

La rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale è prevista e disciplinata dall'art. 232 del d.lgs. 267/2000. Con la legge di conversione del decreto fiscale collegato alla Manovra di bilancio 2020 (legge n. 157 del 19/12/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24/12/2019). L'art. 57 del decreto n. 124 del 26/10/2019, ha riformulato l'art. 232 del TUEL., stabilendo che: "Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente". La facoltà in parola è quella riconosciuta ai soli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare la contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.). Per quegli enti locali che, avvalendosi di detta facoltà decidono di non tenere la C.E.P., **permane il solo obbligo di redigere annualmente la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.** Questa dovrà essere predisposta secondo la modalità semplificata prevista dal decreto del M.E.F. del 11 novembre scorso (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019). La situazione patrimoniale così ricostruita dovrà essere poi allegata alla deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio.

Preso atto che con decreto del Commissario n. 188 del 10 novembre 2021 si è stabilito di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale. Per l'anno 2025 verrà allegata al rendiconto, una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10

1.1 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengono durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata

all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;

Essendo rappresentato il stato patrimoniale non viene valorizzato il risultato economici positivi o negativo di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le *concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti* comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025

Lo stato patrimoniale riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2025.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2025
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.372,65
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.842.403,50
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	69.900,59
RIMANENZE	-
CREDITI	3.296.520,07
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.663.635,32
RATEI E RISCONTI ATTIVI	-
TOTALE	13.874.832,13

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2025
PATRIMONIO NETTO	2.606.170,83
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	219.293,38
DEBITI	3.550.320,88
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.499.044,04
TOTALE	13.874.829,13

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Tra questi vi sono compresi i costi capitalizzati (tra cui costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali), i diritti di brevetto industriale, l'avviamento, i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee e le immobilizzazioni in corso ed acconti. Al 31.12.2025 i beni ricompresi in questa categoria sono pari a € 2.372,65 e si riferiscono sostanzialmente alle manutenzioni su beni di terzi.

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e altre immobilizzazioni materiali. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'Amministrazione Pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, per i criteri relativi all'iscrizione nello Stato Patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento O.I.C. n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- I costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- I costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- I costi indiretti nel limite di ciò che è specificatamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese tra i costi di produzione interni di immobilizzazione le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le quote sono state determinate a partire dall'esercizio in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente. Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro **7.842.403,50**, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO	INCIDENZA
Terreni	78.023,62	0,99%
Fabbricati	5.288.437,33	67,43%
Impianti e macchinari	0	0,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15.421,78	0,20%
Mezzi di trasporto	0,00	0,00%
Macchine per ufficio e hardware	5.568,34	0,07%
Mobili e arredi	6.552,87	0,08%
Altri beni materiali	0,00	0,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.448.399,56	31,22%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.842.403,50	100,00%

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale 4.15, il quale prevede che *“ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente”*, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del D.L. luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: *“Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”*. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi

dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Nel caso specifico dell'Ente, l'immobile "RSA di Lisignago" è stato costruito su terreni acquisiti il cui valore trova riscontro alla voce TERRENI delle Immobilizzazioni materiali. Il Valore iniziale dell' Immobile era pari ad € 7.463.938,97. Al 31.12.2025 il fabbricato medesimo registra un valore di € 5.288.437,33

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" comprende, nel caso di immobilizzazioni materiali (B.II.4):

- Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione;
- gli anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Quindi ricomprendono le immobilizzazioni in corso di costruzione non ancora ultimate e gli acconti ai fornitori per l'acquisto delle stesse

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Come le azioni, le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

Relativamente alla Comunità della Valle di Cembra, tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono le seguenti quote di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	PARTECIPATA	0,54000%
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A	PARTECIPATA	0,11040%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	PARTECIPATA	0,04280%
TRENTINO TRASPORTI SPA	PARTECIPATA	0,00145%

Ai fini della formazione del rendiconto economico-patrimoniale 2025, non avendo ancora a disposizione i dati di bilancio delle partecipate sopra menzionate relativamente all'ultimo esercizio finanziario, si è preso a riferimento il valore del patrimoni netto al 31.12.2024.

Di seguito le risultanze:

SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024	VALORE AL 31.12.2024
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	0,54000%	7.334.343,00	39.605,45
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A	0,11040%	5.524.620,00	6.099,18
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,04280%	54.089.796,00	23.150,43

TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00145%	72.105.416,00	1.045,53
VALORE PARTECIPATE AL 31/12/2024			69.900,59

Attivo circolante

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato, consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato l'Ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

All'interno di tale voce si trovano i crediti di funzionamento, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazione giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il totale dei crediti pari a € 3.296.520,07 coincide con i residui attivi al 31.12.2025 (€ 3.305.026,87) al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato con il Risultato di Amministrazione 2025 (€ 9.508,34) più il credito I.V.A. al 31.12.2025 (1.001,54). Il totale dei crediti ricomprende i residui attivi stralciati dal Conto del bilancio 2025 per un totale di € 2.891,81, nel 2022 per un totale di € 3.328,43, nel 2024 per un totale di € 5.612,64 e confluiti anche nel Fondo svalutazione crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Di seguito la scomposizione secondo quanto previsto dalla normativa:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2025	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2025
Crediti di natura tributaria	0	0	0,00	0,00%
Crediti per trasferimenti e contributi	3.366.509,56	2.963.511,93	-402.997,63	89,90%
Di cui:				
verso amministrazioni pubbliche	3.366.509,56	2.963.511,93	-402.997,63	89,90%
Verso altri soggetti	0	0	0	0,00%
Crediti verso clienti e utenti	179.245,75	149.874,81	-29.370,94	4,55%
Altri crediti	280.590,28	183.133,33	-97.456,95	5,56%
Di cui:				
verso l'erario	1.001,54	1.001,54	0,00	0,03%
per attività svolta per c/terzi	83.447,88	78.574,01	-4.873,87	2,38%
Altri	196.140,86	103.557,78	-92.583,08	3,14%
TOTALE	3.826.345,59	3.296.520,07	-529.825,52	100,00%

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: "Conto di tesoreria" (distinto in "Istituto tesoriere" e "Presso Banca d'Italia"), "Altri depositi bancari e postali", "Denaro e valori in cassa" e "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente".

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il Tesoriere e coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2025 pari a € 2.663.635,32.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi € **5.960.155,39** ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE AL 01.01.2025	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2025
Crediti	3.826.345,59	3.296.520,07	-529.825,52	55,31%
Disponibilità liquide	1.775.850,98	2.663.635,32	887.784,34	44,69%
TOTALE	5.602.196,57	5.960.155,39	357.958,82	100,00%

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, c.c..

I risconti attivi, voce valorizzata all'interno del Rendiconto della Comunità della Valle di Cembra, sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda l'Ente, non sono stati rilevati ratei e risconti attivi.

3.2 LE VOCI DEL PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello Stato Patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del Patrimonio Netto.

Il Patrimonio netto coincide con il fondo di dotazione, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è pari ad € 2.606.170,83

B) Fondi per rischi e oneri

Fanno la prima apparizione nel passivo dello Stato Patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per

obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei **Fondi per oneri**, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

a. Fondi di quiescenza e obblighi simili.

Il fondo per rischi e oneri è stato quantificato in € 0,00.

C) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono ricompresi € **219.296,38** corrispondente all'accantonamento T.F.R. al 31 dicembre 2025.

D) Debiti

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.550.320,88 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

DEBITI	VALORE AL 01.01.2025	VALORE AL 31.12.2025	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2025
Debiti di finanziamento	0	0	0	
Di cui:				
verso banche e tesoriere	0	0	0	
Debiti verso fornitori	673.511,33	1.168.530,07	495.018,74	33%
Debiti per trasferimenti e contributi	1.979.675,88	2.014.397,62	34.721,74	57%
Di cui:				
verso amministrazione pubbliche	1.389.436,23	1.533.746,35	144.310,12	43%
altri soggetti	590.239,65	480.651,27	-109.588,38	14%
Altri debiti	381.680,33	367.393,19	-14.287,14	10%
Di cui:				
tributari	58.444,67	59.500,58	1.055,91	2%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	67.324,73	72.518,71	5.193,98	2%
altri	255.910,93	235.373,90	-20.537,03	7%
TOTALE DEBITI	3.034.867,54	3.550.320,88	515.453,34	100%

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2025, pari a € 3.550.320,88.

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di Stato Patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

Al 31 dicembre 2024 la quota era pari a € 6.589.599,59 che è diventata pari a € 7.499.044,04 al 31 dicembre 2025.

Conti d'ordine

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo Stato Patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Per quanto riguarda l'Ente, nei Conti d'ordine, nella Voce "Impegni su esercizi futuri", è stato contabilizzato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale, pari a € 985.593,85.

**Elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal
d.lgs. n. 231/2002**

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI 2025

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2025 1^ TRIMESTRE	252.472,67	19	90.909,75	10

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2025 2^ TRIMESTRE	361.985,44	27	147.182,57	12

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2025 2^ TRIMESTRE	156.255,67	26	15.830,74	3

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2025 4^ TRIMESTRE	131.353,74	14	19.443,75	3*

*** Pagamenti sospesi per contestazione fattura.**

CEMBRANI D.O.C. ARL SOCIETA' CONSORTILE	1.830,00
FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO	6.100,00
ZAMPEDRI LORENZO S.R.L.	11.513,75
	19.443,75